IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 141. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 23 Maggio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 2 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il bilancio degl' interni

La discussione dei capitoli del bilancio dell'interno procede in un modo da far pietà — la si direbbe piuttosto una conversazione da club di terz'ordine che un dibattito parlamentare. — Senza volerlo, una parte della colpa è dell'on. Nicotera.

L'on. ministro invece di seguire il metodo del compianto Depretis, che sarà sempre ricordato come maestro in materia di tattica parlamentare, ha preferito il sistema di rispondere a tutte le osservazioni su ciascun articolo, mentre, lasciando un po' di lavoro al relatore, costretto a far da ombra chinese, egli avrebbe potuto con un discorso riassuntivo rispondere in fine o a grandi tratti sui punti principali

A noi pareva che il bilancio dell'interno, dopo una breve discussione generale sulle questioni d'indirizzo o di criterii direttivi nei servizi più notevoli, si dovesse esaurire in una seduta; invece assistiamo al pettegolezzi d'Imbriani e alle rapsodie sull'unico punto che rappresenti una vera economia, secondo noi pericolosa: quella della riduzione nelle spese segrete.

Difatti, dei due milioni di economie proposte tre quarti non sono che un rinvio qualunque. Alla riduzione della spesa sui carcerati si fa fronte prelevando l'occorrente dal fondo per le costruzioni dei cellulari prescritte da una legge — la riduzione sulle spese sanitarie è un rinvio di provvedimenti prescritti pure da una legge.

Nel personale, dove dopo il passaggio di molte attribuzioni ai prefetti, e coll'*imminente* decentramento, si potevano fare parecchie diecine di migliaia di economie, come dimostreremo a tempo, pur provvedendo a rafforzare e migliorare il personale delle prefetture, che per le maggiori attribuzioni e per la Giunta amministrativa, che dal 1° luglio funzionerà da tribunale amministrativo, ha bisogno di rinforzi, non si è fatto nulla.

Il colpo d'effetto si è portato sulle spese segrete, riducendole di mezzo milione. Non vorremmo che, per un fugace battimano dei radicali, l'on. Nicotera dovesse compromettere il servizio più importante del suo dicastero.

E' ben vero che, se gli mancheranno i mezzi, li troverà con un progetto di maggiori spese a fine d'esercizio.

Per noi l'on. Nicotera, si è assunto una grave responsabilità.

Non sono questi i tempi in cui un ministro dell'interno possa ridurre i mezzi diretti, e sono i più efficaci, ad assicurare l'ordine e la quiete pubblica.

Con quale criterio ha egli potuto giudicare in 24 ore che avrebbe potuto fare lo stesso servizio con un terzo di meno dei fondi stanziati?

Sia leggerezza, sia vanagloria od ambedue riunite insieme, ha fatto male e noi gli auguriamo che non abbia a pentirsi.

Ma poichè questa, che era la più notevole variazione, è passata, non sappiamo perchè si debba ancora trascinare in lungo il bilancio dell'interno.

Se non s'imprime un indirizzo più rigoroso e rapido, si va alla fine d'agosto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Atene**, 22. — Il Principe e la Principessa ereditari partiranno, lunedì, per Venezia, diretti a Berlino.

(S) **Lisbona**, 22. — Il nuovo ministro delle finanze, Mariano di Carvalho, partirà domani alla volta di Parigi, per concludervi negoziati finanziari.

(N) **Vienna**, 22, 5,15 pom. — La Reggenza di Belgrado inviò un dispaccio di felicitazione allo Czar per lo scampato pericolo dello Czarewic a Otsu.

Lo Czar ringraziava cordialmente.

(N) **Pietroburgo**, 22, 1 pom. — Il ministero proporrà di conferire la medaglia di salvataggio al principe Giorgio di Grecia per la sua condotta coraggiosa in occasione dell'attentato contro lo Czarevitch.

(N) **Parigi**, 22, 2,30 pom. — E' smentita la voce che si tratti di sostituire il signor Cogorda nel posto di direttore del gabinetto del ministro degli affari esteri.

(N) **Londra**, 22, 2,40 pom. — Il principe di Galles è quasi completamente ristabilito in salute.

(N) **L'Aja**, 22, 2 pom. - Un dispaccio da Surinam reca che la situazione è sempre tesa. Le truppe mantengono l'ordine.

Gli Stati coloniali hanno domandato un'altra nave armata.

Il Console inglese ha fatto appello per telegrafo al suo Governo.

Il Governatore accusa il procuratore generale di aver cagionato i disordini.

La legge sui petrolii

La Camera riprenderà nella seduta mattutina la discussione sul progetto degli olii minerali. Ormai tutta la questione si riduce alla facoltà nel Governo di modificare, sulla base delle proporzioni stabilite dal ministro, la tara per le cassette e per dirla in volgare la controversia è ormai ristretta fra coloro che vogliono, per ogni eventualità, impedire la frode a danno dell'Erario e del commercio onesto e quelli che vogliono lasciare per un anno la porta aperta alla frode.

Posta la questione in questi termini, che sono esatti, ci sembra incredibile come il ministro delle finanze possa esitare ad accogliere l'aggiunta della Commissione all'articolo ultimo del progetto.

Fu detto che la marina a vela (quattro carcasse sul tipo dell'arca di Noè) sarebbe danneggiata. E perchè?

Se la tara stabilita dall'on. Colombo è, come non v'ha dubbio, esatta e giusta, la marina a vela non ha nulla da perdere, giacchè proseguirà a portare le cassette, come in passato — sebbene col progresso delle navi e dei vagoni cisterna e dei cisternoni di deposito, il commercio in cassette sia destinato a sparire. Vuol dire che i recipienti e le cassette saranno fatti in paese e adattati al nostro sistema decimale, ciò che renderà più difficile un'altra frode che si fa ora colla scusa della libbra americana.

Si è parlato della *stabilità* del commercio. E come c'entra questa stabilità?

La tara fissata dal ministro è fondata precisamente sulla media di peso delle cassette, quali sono adottate ora dal commercio americano — il quale, abitudinario come l'inglese, non muta; nè avrebbe assottigliato l'involucro per le cassette destinate all'Italia se non fossero stati i nostri commercianti, i quali, non appena fu fissata la tara del 13, trovarono modo di far alleggerire l'involucro per frodare l'Erario di quel tanto di petrolio di più che era considerato nel peso del recipiente.

La *stabilità* adunque dipende esclusivamente dai nostri grossisti di petrolio in cassette. Se essi non s'ingegneranno nuovamente a far modificare l'involucro delle cassette per rubare un tanto di dazio all'Erario, non c'è alcun pericolo per la stabilità — anzi, l'unico mezzo per assicurare questa stabilità è appunto quello di armare il governo della facoltà di colpirli nel caso in cui tentassero la frode.

Del resto questa facoltà di modificare la tara, tenendo ferme le proporzioni fissate dal ministro pel 12,50, dovrebbe essere accolta con favore dai commercianti in cassette: giacchè dato che si dovessero adottare in modo generale involucri più pesanti della media attuale, essi troverebbero in questa facoltà al ministro una salvaguardia per non essere tenuti a pagare come petrolio una parte dell'involucro.

Morale della favola. — Si calcola che le frodi raggiungono la cifra di 700 mila lire all'anno — val dunque la pena di essere armati per impedirle.

GRECI ED EBREI

Abbiamo capito l'antifona! Quel povero comm. Berio, Console del Re d'Italia a Corfù, è designato a pagar le spese degli oltraggi subiti dagli ebrei a Corfù!

E designato da chi? Stupite, o credenti di tutte le religioni!

Dalla *Tribuna*: da quell'organo magno della democrazia (*sic*) che sei mesi fa copriva d'anatemi l'*Opinione*, sol perchè si era permessa di notare che un Ispettore o un Provveditore di studi aveva creduto, in un discorso pubblico, durante il periodo in cui la *Tribuna* soffriva d'*isterismo* irredentista (ora dopo il fatto della siepe è guarita) d'invadere il terreno politico per fare anch'esso un po' di Trento e Trieste.

E' proprio lei, la *democratica Tribuna*, che arma il braccio del comm. Malvano colla spada di Gedeone e lo invita a placare Israele immolando sull'ara il comm. Berio, reo d'aver usata al *Popolo Romano* una cortesia (che avrebbe usata a qualunque giornale), rispondendo ad un dispaccio che chiedeva una semplice notizia di fatto sui tumulti di Corfù.

Come sei mutata povera consorella!

« I consoli (*udite! udite!*) quando hanno la testa a segno informano di quel che succede il loro Governo. E i privati, siano essi giornalisti o no, per le informazioni d'interesse pubblico, debbono essere senz'altro rimandati al Governo.

« Rapporti *con* privati — finchè ne vogliono — ma rapporti *a* privati, i quali poi se ne servono, come il *Popolo Romano*, per polemizzare (*udite! udite!*) contro il governo del proprio paese — nessuno!

« Per dimenticarsi di questo, che è roba elementare, bisogna proprio aver perduto la bussola e l'alfabeto ».

Oh sì! Per dire in poche parole tante castronerie bisogna aver perduto anche qualche altra cosa: il senso comune.

Ed invero, se invece di rivolgerci al Console pregandolo di *farci* telegrafare il numero dei morti ecc., ci fossimo rivolti al Sindaco, al Prefetto, ad uno dei nostri associati a Corfù, forsechè non si avrebbe avuta la stessa risposta?

D'altra parte il comm. Berio, appena giunto, non aveva forse informato sulla situazione il Governo come risulta dal dispaccio della *Stefani*?

E se alla Consulta hanno creduto conveniente di non smentire le mistificazioni divulgate sul numero dei morti, degl'incendi, degl'insepolti e dei fuggenti, che colpa ne abbiamo noi? Che male ha fatto il comm. Berio a telegrafarci, pregato, quelle 10 parole, che in fondo servivano a tranquillizzare gl'israeliti in Italia sulla verità dei fatti e sulla situazione?

Per un verso adunque la risposta della *Tribuna* è puerile, per l'altro è meschina, e forse peggio: meschina, perchè il designare un Console alla vendetta del comm. Malvano per un semplice dispaccio, che non serviva affatto per polemizzare contro il governo, ma per troncare una mistificazione, che aveva preso proporzioni enormi, grazie ai fili telegrafici ed alla rete di giornali, che sono nelle mani degli israeliti, ha tutta l'aria d'un dispetto bottegaio: ha qualche cosa del pizzicagnolo di quart'ordine.

Ciò detto, risponderemo domani sul resto e senza paragonare i nostri egregi contraddittori ad Anna e Caifasso, per compensarli del titolo regalatoci di Torquemada, proveremo che anche là in Oriente, in questa lotta fra greci ed ebrei, la religione è un pretesto, giacchè nel fondo non è che una questione di concorrenza commerciale, una questione di bottega e nient'altro.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 22 maggio.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,25 pom.

PRESIDENTE comunica un telegramma di ringraziamento della vedova del senatore Florio.

GARELLI commemora le virtù del senatore Gorresio, valente orientalista, morto a Torino.

Egli non fu solamente insigne scienziato, ma uomo di cuore ed esimio cittadino. La Camera ricordandolo rende omaggio alle alte virtù di tanto uomo. (Vive approvazioni).

PRESIDENTE si associa e loda la virtù, il patriottismo, la scienza del senatore Gorresio, di cui la patria piange la perdita. (Vive approvazioni).

VILLARI si associa, a nome del Governo, a questa commemorazione. (Approvazioni).

Interrogazioni.

DELLA ROCCA, rispondendo ad un'interrogazione del deputato Caldesi sopra un fatto accaduto nel convento delle suore di S. Giovanni a Bagnacavallo, narra che una ragazza di quel convento presa da timore panico per un piccolo incendio, sviluppatosi nella cucina, si rifugiò nella chiesa e poi per esortazione del rettore rientrò in convento.

Questo fatto diede origine alle più strane dicerie, tanto che se ne dovettero interessare le autorità. Queste fecero le debite investigazioni e ne risultò che non vi era reato, nè di sequestro, nè di altro, e la cosa non ebbe seguito.

CALDESI è dolente che l'on. ministro non sia stato esattamente informato.

Un insieme di circostanze concorre a provare che quella ragazza stava contro sua voglia nel convento e che ricorse al parroco per esserne liberata. Crede che il Procuratore del Re non abbia agito in modo da scoprire la verità.

Ritiene che si tratti veramente di una vittima e che si debba trovar modo di liberarla. Deplora le frequenti monacazioni contrarie alla legge.

NICOTERA risponde per quanto lo riguarda, che la legge è stata osservata e che volendo fare qualche cosa dovrebbesi violare la legge. Se i conventi si moltiplicano, ciò segue in modo che l'autorità non può intervenire.

Dentro i limiti delle leggi la libertà deve essere eguale per tutti (Approvazioni) e il vero modo di evitare gli abusi è il rispettare prima di tutto le leggi (Approvazioni). Migliorando l'istruzione del paese si diminuirà il numero delle monacazioni.

Conferma che la ragazza, di cui parlò l'on. Caldesi, uscì e rientrò nel convento di sua libera e piena volontà.

CALDESI si riserva di convertire la sua interrogazione in interpellanza.

DELLA ROCCA crede che la Camera non possa rifare i processi e gli atti che spettano all'autorità giudiziaria.

NICOTERA all'interrogazione del deputato De Murtas sui provvedimenti presi per venire in soccorso ai danneggiati dall'inondazione del Cedrino, risponde indicando i provvedimenti presi, che crede sufficienti; prenderà informazioni e vedrà se vi sia altro da fare.

DE MURTAS. Si tratta di una nuova inondazione, per la quale nulla fu fatto.

NICOTERA crede che occorreranno lavori idraulici per impedire la ripetizione delle inondazioni.

VILLARI al deputato Imbriani che lo interrogò sulle condizioni della cattedrale di Canossa, monumento nazionale, e sui provvedimenti per la sua conservazione, dice che cercherà di provvedere in modo razionale e definitivo. lamentando che il fatto finora abbia deturpato più che restaurato la chiesa.

Bilancio dell'interno

SOLIMBERGO, al cap. 34, fa la storia diplomatica e parlamentare delle cosiddette spedalità austriache, che gravano ancora i Comuni delle provincie venete e di Mantova, nulla essendosi stipulato in proposito nel 1866.

Vi sono tre modi per risolvere la questione; in via diplomatica, cercando di ottenere che l'Austria riconosca in fatto il patto di reciprocità, implicitamente incluso nel trattato di Vienna; con legge speciale; con lo stanziamento integrale in bilancio. Finora fu provveduto con sussidi insufficienti. Confida che l'on. Nicotera vorrà togliere codesta ingiustizia, codesta eccezione che mortifica anche, come italiani, i cittadini d'una nobile regione. (*Bene!*)

LUGLI presenta la relazione sul disegno di legge per le tramvie e le ferrovie economiche.

MARCHIORI presenta la relazione sul bilancio del ministero delle finanze.

CAVALLETTO si associa per esortare il ministro a togliere questa ingiustizia a danno dei Comuni veneti e mantovani.

ROMANIN-JACUR conferma le osservazioni fatte nella relazione.

PIGNATELLI vorrebbe che si provvedesse senza aggravare il bilancio dello Stato.

NICOTERA riconosce essere questione di equità risolvere la questione ed, entro l'anno, presenterà a termini della legge sulle Opere pie, un disegno di legge per regolare tutto il servizio delle spedalità. Intanto procurerà di alleviare i Comuni con i mezzi consentitigli dal bilancio.

SOLIMBERGO ringrazia e presenta un ordine del giorno per prendere atto delle dichiarazioni del governo. (E' approvato).

UNGARO e BORELLI raccomandano al ministro le Poliambulanze di Napoli.

NICOTERA ne terrà conto.

PRESIDENTE annunzia la domanda di parecchi deputati, perchè, indipendentemente dall'approvazione degli stanziamenti del bilancio, la Camera discuta in comitato segreto le questioni relative ai capitoli 37, 38, 40, 41, 42 e 43 (polizia dei costumi).

TOMMASI-CRUDELI raccomanda che si ristampi e si distribuisca ai deputati la relazione sull'inchiesta che ha preceduto le riforme introdotte dall'on. Crispi.

BORRELLI chiede che si fissi il giorno determinato per questa discussione.

NICOTERA farà distribuire la relazione Tommasi-Crudeli e tutti gli studi posteriori.

LUCIFERO vorrebbe sospendere intanto l'approvazione dei capitoli stessi.

ROMANIN-JACUR, osserva che la discussione avrà un carattere esclusivamente scientifico.

E' approvata la proposta Tommasi-Crudeli.

MURATORI dubita che le somme inscritte nel bilancio bastino ad assicurare i servizi della polizia dei costumi.

PAPA invita il Ministro a modificare la legge sulla sanità pubblica, per assicurare la stabilità ai medici condotti.

RAMPOLDI raccomanda la cassa pensioni pei medici.

MIRABELLI richiama l'attenzione del ministro sugli scavi nella marina di Paola, che sono considerati focolari di infezione. Raccomanda che non sia inceppata con soverchie pastoie burocratiche l'azione dei Comuni che domandano prestiti di favore per lavori che interessano l'igiene.

MICELI si associa alle raccomandazioni dell'on. Mirabelli per gli scavi di Paola.

ROMANIN-JACUR fa proprie le raccomandazioni dell'on. Rampoldi.

NICOTERA assicura l'on. Muratori che, ai bisogni del servizio, bastano largamente le somme stanziate in bilancio. Terrà presente la raccomandazione Rampoldi. Nei ritocchi della legge comunale procurerà di soddisfare il desiderio dell'on. Papa. Si informerà sul da farsi per gli scavi di Paola ed assicura che già furono concessi i prestiti ai due Comuni della Provincia di Cosenza, raccomandati dall'on. Mirabelli.

BORRELLI prega di provvedere alla condizione di un migliaio di farmacisti che, fra i regolamenti vecchi e quelli nuovi, si trovano spostati.

NICOTERA terrà conto della raccomandazione.

CREMONESI, al capitolo 39, favorevole in massima all'istituzione dei medici provinciali, non crede però che essi possano, per le condizioni economiche dei Comuni e anche della cultura pubblica, adempiere agli obblighi loro imposti dalla legge.

MURATORI, premessa la grande importanza scientifica e sociale di tutto quanto ha tratto alla pubblica igiene, lamenta che sia stata sospesa la nomina dei medici provinciali, violando la disposizione della legge: e chiede se le nomine dei medici provinciali si intendono rimandate solamente a breve tempo: e se l'ordinamento attuale sanitario sarà mantenuto, salvo le modificazioni che l'esperienza possa raccomandare.

NICOTERA dichiara che si limiterà a pochi ritocchi consigliati dall'esperienza e confortati dal parere del Consiglio superiore. Il concorso per i medici provinciali sarà bandito pel novembre prossimo.

MURATORI si dichiara soddisfatto.

PINCHIA si unisce alle raccomandazioni pei medici condotti, ma richiama l'attenzione del ministro anche sulle condizioni fatte ai Comuni.

NICOTERA ne terrà conto.

CAVALLETTO loda la istituzione dei medici provinciali, che formeranno il sub-strato sul quale poi si potrà sviluppare l'istituzione dei medici. Domanda che si raccomandi ai prefetti ed ai sindaci di reprimere le falsificazioni dei generi alimentari.

ROMANIN-JACUR conferma il pieno accordo fra la Giunta del bilancio ed il governo e la ferma intenzione di osservare la legge per quello che riguarda i medici provinciali.

NICOTERA terrà conto delle osservazioni dell'on. Cavalletto e si atterrà alla legge.

GIOVAGNOLI, al capitolo 45, critica l'accentramento del servizio del vaccino e raccomanda di decentrarlo con economia.

NICOTERA studierà la cosa.

ALLI-MACCARANI richiama l'attenzione del governo sopra le falsificazioni dei generi alimentari, che nuocciono alla pubblica igiene ed al commercio.

ADAMI presenta la relazione sul disegno di legge per modificazioni alla legge sul riordinamento dell'esercito.

SAINT-BON presenta un disegno di legge sulla leva di mare dei nati del 1871.

CREMONESI, al capitolo 54, raccomanda provvedimenti per tutelare la salute del nostro bestiame.

LUCIANI accenna alle insufficienze del servizio veterinario.

ALLI-MACCARANI domanda che si istituiscano esami di abilitazione per quei veterinari, che, sprovvisti di diploma, esercitano da lungo tempo abusivamente la loro arte.

NICOTERA cercherà nei limiti del bilancio di soddisfare alle esigenze degli on. Cremonesi, Luciani ed Alli-Maccarani.

CAVALLOTTI, al capitolo 57, si dichiara contrario alle spese segrete.

Non ne domanda la soppressione ma ne vuole il controllo del quale fa la storia in Inghilterra ed in Francia, dove ora si è stabilito che alla fine della sua gestione il ministro dell'interno ne presenta il conto al presidente della Repubblica.

Tutti i partiti, quando sono all'opposizione hanno dato battaglia su questo terreno, è vero poi che, una volta arrivati al potere, essi hanno cambiato parere.

Sarebbe molto opportuno che, rompendo la tradizione, si stabilisse il controllo sui fondi segreti.

Desidera infine delle spiegazioni sull'uso che dei fondi segreti fanno i prefetti.

IMBRIANI deplora le spese segrete soverchiamente pingui che si concedono a certi prefetti. In queste spese vorrebbe esercitato il controllo parlamentare, che dovrebbe estendersi anche alla lista civile. (Vivi rumori.)

CAVALLETTO attesta che il prefetto di Padova, Saladini, si è meritata la stima di tutta la provincia di Padova. (Benissimo).

IMBRIANI dice che il prefetto Saladini ha mutato le sue opinioni politiche. (Rumori vivissimi).

NICOTERA, prima di discutere il capitolo sente il dovere di protestare altamente contro l'abuso, che taluno fa in questa Camera, attaccando continuamente i pubblici funzionari, che servendo il Governo hanno diritto alla stima ed al rispetto di tutti. (Benissimo — Vive approvazioni).

Dei fondi segreti conceduti ai prefetti non si deve domandare conto ai prefetti ma al ministro dell'interno.

Il fondo segreto, che si dà ai prefetti ed ai questori, è destinato alla pubblica sicurezza: è dannoso pubblicare, ad esempio, che tante migliaia di lire si sono spese per la scoperta di una fabbrica di carte false. Se i prefetti fanno altre spese di natura politica domandano dei rimborsi speciali.

NICOTERA replica che nel regno d'Italia non s'inventarono mai congiure.

Venendo al fondo che resta al Ministero dell'interno, deve prima di tutto constatare che tutti i ministri dell'interno in Italia sono morti poveri. Cita i nomi di Cantelli e di Rattazzi.

IMBRIANI dice che l'on. Nicotera un tempo li attaccava.

NICOTERA se l'ha fatto se ne pente e l'on. Imbriani dovrebbe imparare molto da questo pentimento. (Benissimo!).

Una parte del fondo segreto si spende poi in sussidi, e i deputati ne sanno qualche cosa di sussidi.

IMBRIANI male.

NICOTERA anche l'on. Imbriani l'ha fatto e certo non ha fatto male ma non critichi che altri lo facciano.

Infine una parte del fondo segreto è attribuita al direttore generale di polizia, una piccola parte resta al ministro dell'interno ed è indispensabile che egli lo abbia. Conchiude pregando la Camera di respingere qualunque proposta che tenda a modificare l'attuale stato di cose.

CAVALLOTTI comprende che il ministro abbia difeso i prefetti entro questa Camera, era il dover suo; ma le cose restano.

Insiste sull'opportunità di sottoporre le spese segrete ad un controllo, non fosse altro per togliere ogni sospetto sul loro uso.

IMBRIANI, per fatto personale, spiega di aver chiesto un sussidio di cinquanta lire per far rimpatriare una povera vedova, certa Coppola. (Vivi rumori).

Si approvano senza discussione tutti i successivi capitoli fino al 75°, ed un ordine del giorno Muratori ed altri, per il riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza in Sicilia, esonerandone dalla spesa relativa quei Comuni.

Si annunziano parecchie domande di interrogazioni e di interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 7 1/2.

La questione delle preture

L'on. deputato Costantini ha indirizzato la seguente lettera all'on. senatore Eula, presidente della Commissione per la riduzione delle preture:

Roma, 19 maggio 1891.

Illustre Senatore

Ho motivo di ritenere che la Sotto-commissione pei circoli delle Corti di Ancona e di Aquila abbia proposta la soppressione della pretura di Valle Castellana in provincia di Teramo.

Comprendo i motivi che possono avere indotto la Sotto-commissione a fare una simigliante proposta; ma, nella qualità di presidente del Consiglio di quella provincia, non posso dispensarmi dall'osservare:

1° che il sopprimere la pretura in un mandamento disperso nelle viscere delle montagne, vastissimo ed asprissimo, dove non esiste un metro di via rotabile e che resta per sette mesi continui seppellito dalla neve e dal gelo, recherebbe non piccolo pregiudizio alla giustizia e specialmente alla giustizia punitrice;

2° che d'altra parte lo spogliare quei poveri montanari dell'unico uffizio pubblico, in cui veggono l'effigie del Re d'Italia e ne sentono ricordare l'augusto nome, e il lasciarli completamente in balìa dei preti, sarebbe un grande errore politico.

Può darsi che i capi della Corte abbiano proposta la soppressione di quella pretura per la difficoltà di destinarvi dei buoni pretori; ma se questa ragione valesse, quanti uffizi pubblici non si dovrebbero sopprimere in Italia? O vogliamo applicare proprio al mandamento di Valle Castellana il detto di Pitt, vale a dire che la Turchia dovesse finire per mancanza di turchi? Non le pare invece, sig. senatore, che quanto è più grande la miseria materiale e morale di quei poveri diavoli, tanto maggiore obbligo abbia lo Stato di porger loro soccorrevole la mano?

Nè si creda che il non avere sollevato alcun reclamo sia indizio di acquiescenza per parte loro. Chi lo credesse, s'ingannerebbe a partito. Il vero è che essi non si sono ancora accorti del pericolo che li minaccia mentre, all'ombra dei loro faggi, dormono sonni tranquilli e felici.

La Commissione faccia il conto che crede di queste mie considerazioni, ma non dimentichi che le leggi della natura sono assai superiori ai decreti degli uomini.

Mi creda con perfetta osservanza

Dev.mo
Costantini.

Non entreremo in merito di questa speciale questione, nella quale può essere che l'on. Costantini abbia tutte le buone ragioni del mondo — diremo di più che, come criterio direttivo, le preture di montagna sono quelle, a nostro avviso, che meritano maggior rispetto, anche quando, com'è naturale, presentano affari limitati; ma altro è una questione particolare, od altro la questione generale della sospensione della legge, proposta ieri alla Camera d'iniziativa parlamentare e sulla quale non possiamo affatto convenire, per le considerazioni che avremo campo di esporre.

Diario africano

La società indigena — Gli abissini.

Massaua, 5 maggio.

Poco dissimile nell'apparenza, ma in sostanza, profondamente diversa, è la popolazione dell'altipiano abissino.

Mentre l'arabo, una volta trovato il suo nido, si ferma e vi si accasa, l'abissino ha nel sangue una smania di cambiar luoghi, di correre attraverso i balzi e i dirupi dei suoi monti, guerreggiando, tendendo agguati, *razziando* sempre e da per tutto. E' più bellicoso dell'arabo, più audace e più predone. Furbo e calcolatore per eccellenza, al di sopra di ogni cosa pone il suo tornaconto. Ed è dissimulatore, ipocrita, infido. Tradisce facilmente, come facilmente si lascia sedurre. Incostante per istinto, vanaglorioso, pronto alla collera, sa domarsi e meditare freddamente la vendetta. Preferisce le vie di traverso alle diritte, l'imboscata all'assalto di fronte. Ha, rispetto all'arabo, maggiore conoscenza dell'europeo, e vi si accosta, per la finezza accorta dei mezzi e per l'abitudine al calcolo. Diffida sempre di tutti per costume e mantiene a lungo i rancori contro i nemici.

E' dotato di molte qualità agricole: non sono molti anni che l'Abissinia era coltivata bene, razionalmente e godeva di una prosperità economica considerevole. Dedito alla pastorizia, specialmente nella parte montuosa, ha avuto degli anni nei quali l'allevamento del bestiame e la produzione dei latticini lo aveva condotto ad uno stato di agiatezza eccezionale.

Commercia molto e bene: sa con prudenza concludere gli affari e far apprezzare la sua merce. E' molto più epicureo, più positivo dell'arabo.

E' agitato da furiose passioni di casta: le parti personali lo assorbono tutto, per modo che facilmente scoppiano guerre civili e il paese è dilaniato, saccheggiato, rovinato dalla tempesta di queste discordie intestine implacabili. E non cede se non quando la fame lo prostra e per i campi arsi e devastati nulla trova più da predare.

Moralmente forse è più elevato dell'arabo massauino, giacchè ha la coscienza delle azioni che commette.

Tradisce, per esempio, sapendo di tradire, come subisce stoicamente la punizione meritata di un fallo. La mala fede in lui è sempre ragionata e calcolata. Perciò costituisce un elemento di instabilità e di pericolo del quale bisogna sempre tenere conto.

Si doma, si avvince, si persuade col denaro e col garantirgli una condizione economica soddisfacente, e migliore di quella ch'egli potrebbe sperare da un altro lato. L'Inghilterra lo sa per esperienza. E d'ora innanzi qualche cosa cominciamo a saperne anche noi.

Ha una costituzione embrionale della famiglia. La donna è tenuta in una certa considerazione. Però questo non toglie che l'abissino si valga di una specie di divorzio sommario, per rinnovare mezze dozzine le sue mogli. S'immischia e si appassiona nella politica del suo paese. Discute le ragioni dinastiche dei suoi re, i diritti al trono e i privilegi delle caste ereditarie. E non di rado si ribella. E' una prova evidente di una certa elevazione morale e di un organismo sociale in formazione e con qualità reali progressive.

L'abissino dei nostri possedimenti (Hamasen, Saraè ed Oculi-Kusai) ha una curiosa divisione della proprietà. Non esiste lassù proprietà individuale. E' divisa per stirpi. I componenti di una stirpe hanno il diritto di coltivare, far coltivare, far pascolare il bestiame, sopra tutto il territorio sul quale si estende la loro stirpe. E' una specie di socialismo semi-selvaggio e privilegiato. Nessuno, senza l'approvazione del Capo, può estendere il diritto di coltivazione al territorio di una stirpe o villaggio vicino.

Le stirpi hanno una speciale venerazione per i loro antenati e giurano sulla esattezza matematica della loro genealogia.

Se un villaggio è abitato da parecchie stirpi, il territorio si divide in tante parti quante sono le stirpi che lo abitano.

Alle volte succedono liti o contestazioni di confine e sono liti di difficile soluzione.

Talora i villaggi vengono abbandonati e allora i territori passano allo Stato che li indemania.

La ragione della maggior coscienza delle azioni morali di questa gente, deve ricercarsi nella religione. Sono cristiani e per quanto il cristianesimo stoni un po' troppo con la vita di furti, rapine, vendette, tradimenti che conducono, pure è certo che se hanno un criterio morale, sociale e politico lo devono al contenuto etico della dottrina di Cristo.

Perciò per l'Abissinia una costante ragione di progresso sarebbe nella religione, se fatalmente la marea delle passioni politiche e gli istinti ancora semi-selvaggi delle popolazioni non la trascinassero in un abisso spaventevole di guerre, di rovine e di morti.

E' un popolo in sfacelo che sembra dovere scomparire totalmente sotto il flagello della fame, della peste e della guerra.

***

Queste sono le due razze che costituiscono la maggioranza della popolazione indigena della nostra colonia.

Orbene, tenendo conto della loro quasi primitiva costituzione sociale, dei loro usi, tradizioni e costumi in antitesi enorme con la nostra civiltà, mi pare che si vada perpetrando un grave errore se il nostro governo di Roma, non pensa ad armonizzare saggiamente il governo della colonia con l'ambiente nel quale deve svolgere la sua azione.

Finora è parso che nella nostra politica coloniale predomini il concetto di volere imporre intera la nostra civiltà e la legislazione della madre patria alla colonia, seguendo l'esempio della Francia; ma non si è poi pensato che la Francia si è

sempre fatta precedere nella conquista dalle missioni francesi le quali preparando faticosamente il terreno, hanno reso possibile quel trapiantamento forzoso di nuove leggi e nuovi costumi in mezzo ad un popolo nuovo. Noi non ci troviamo in questo caso.

E poi è proprio vero che la Francia abbia adottato il sistema migliore? Le tradizioni coloniali dei più grandi popoli conquistatori da Roma sino alla moderna Inghilterra ci dimostrano una strada opposta.

Il governo inglese è sempre partito dal criterio (e ognun vede con qual successo) che per riuscire efficacemente ad impiantare un forte organismo coloniale occorre anzi tutto adattarsi all'ambiente, scendere sino al livello della educazione politica dei popoli conquistati, immedesimarsi con loro, comprenderne i bisogni, le necessità di razza, e a poco a poco elevarli con la virtù dell'esempio e dell'emulazione sino alle più perfette forme civili-sociali. Perciò ha sempre cominciato il suo tirocinio coloniale con governi nei quali l'elemento indigeno era rispecchiato nella quasi sua integrità ed ha saputo giungere a poco a poco sino a dotare le sue colonie di istituzioni autonome rappresentative.

Ed è certo che minore opposizione al progresso e alla civiltà si trova ove il Governo di conquista mostra di rendere ragione alle qualità speciali del popolo conquistato, che ove si ha la pretesa di imporre *a priori* tutto un organismo complesso, vasto di leggi diverse, amministrate diversamente in mezzo ad una popolazione che non le comprende e non le può comprendere, anzi repugnante essenzialmente per il carattere, le tradizioni, le abitudini con esse.

Il ministero Crispi, da certi suoi atti, aveva mostrata l'intenzione di mettersi sopra la via che chiamerò inglese e che è anche più conforme al genio italiano e alle sue attitudini: speriamo che il successore compia la nobilissima opera.

Per conto mio, proseguendo nello studio, dirò in una prossima lettera come e con quali criteri si potrebbe attuare la importante riforma, alla quale credo si riannodi veramente tutta la nostra questione coloniale, per ciò che riflette l'avvenire dell'Eritrea.

Borelli.

Domani

principieremo il nuovo interessante romanzo

LE DUE MADDALENE

DI CARLO MEROUVEL

—(Privativa per l'Italia del « Popolo Romano »)—

Ai nuovi associati saranno inviati tutti i numeri col nuovo romanzo.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per la fornitura della parte metallica ed altre d'armamento di un faro in ferro pel segnalamento delle secche di Ugento (Lecce).

Progetto pei lavori di marginamento di due tratti delle secche litoranee nelle località Lazzaretto e Cà Bianca (Venezia).

Progetto per una stradetta d'accesso al fiumicello Ciane per la bonifica del Pantano Magno nelle paludi Lisimelie (Siracusa).

Perizia per la costruzione di 5 ponticelli sul Ciane e sul Fontana Mortilla per la bonifica del Pantano Magno nelle paludi Lisimelie (Siracusa).

Domanda Ciarappa per impianto di un molino natante sul Tevere (Perugia).

Idem Berner per derivazione d'acqua dal fiume Torano (Caserta).

Progetto di lavori di ricavamento del Canale di bonifica della campagna a destra del Volturno (Caserta).

Terza perizia pei lavori di ricavamento di due tronchi di controfossi dei Regi Lagni (Caserta).

Domanda Baselli per aumento di concessione di acqua del subdiramatore di Pavia.

Progetto di difesa a destra d'Oglio in froldo Cavalla fra i segnali 39 e 41 (Mantova).

Progetto di difesa a destra d'Oglio in froldo Vincole fra i segnali 67 e 69 (Mantova).

Progetto per restauro e prolungamento dell'armatura in bozzoni a Corte S. Andrea in sinistra di Po (Milano).

Id. di sistemazione dell'argine destro del Po di Goro nelle località Coronella Guerra e froldo Goro (Ferrara).

Id. per la sistemazione dell'argine sinistro di Reno al Drizzagno di Longastrino (Ferrara).

Id. di difesa frontale a destra di Po fra i segnali 200 e 202 (Mantova).

Id. per la costruzione del ponte sul fiume Adda fra Vaprio e Canonica lungo la strada provinciale Bergamo-Milano.

Domanda Coccini per concessione di spiaggia del lago di Como, e subingresso nella concessione Cabetta (Como).

Cancellazione di tre strade dall'elenco delle provinciali (Mantova).

Progetto per condotta d'acqua dalla Galleria degli Allocchi alla stazione di Marradi nel tratto Marradi-Crespino della ferrovia Faenza-Firenze.

Nuovi tipi di carrozze per le ferrovie secondarie Sarde.

Nuovo progetto di ampliamento della stazione di S. Cataldo, linea Bologna-S. Caterina.

Progetto di consolidamento al km. 5.448 della ferrovia Bologna-Pistoia.

Progetto per la costruzione di tre carrozze Pullmann per la rete Sicula.

Domanda Carrozza per la costruzione di cinque linee di tramvia a vapore in provincia di Parma.

ECONOMIA E STATISTICA.

Fra Italia e Rumania.

Con rapporto del 27 marzo scorso il nostro console generale a Galatz, segnala il movimento commerciale nello scorso anno. Premette che, presi i totali delle importazioni ed esportazioni, dedotti dai dati ufficiali pubblicati dal ministero di Bucarest, si rileva che l'Italia occupa il sesto posto dopo la Gran Brettagna, la Germania, l'Austria-Ungheria, il Belgio e la Francia.

L'Italia ha accresciuto del doppio il proprio traffico colla Rumania, ma di un solo milione per lo aumento nelle importazioni, mentre a 12 milioni ascese quello delle esportazioni, nella quasi totalità di cereali.

La Rumania, con una industria incipiente, paga, malgrado la sua ricchezza agricola, un forte contributo all'estero. A 303 milioni d'importazioni nel 1888 e 361 milioni nel 1889, corrisposero 249 milioni d'esportazioni nel 1888 e 267,900,000 nel 1889, con uno sbilancio nei due anni a carico del paese di mil. 147,100.

L'esportazione di bestiame dalla Rumenia in Italia fu nulla o quasi nell'ultimo anno, per il divieto in seguito all'epizoozia scoppiata nelle mandre rumene.

Riprese però vigore nel 1890.

In fatto di bestiame, sebbene tale industria in Rumania mostri attualmente una grande depressione, non può dirsi che sia costretta a domandare ai russi e agli ungheresi dei cornuti o dei porci.

L'aumento nella importazione proviene soltanto da acquisti considerevoli di cavalli per l'esercito fatti nel 1889 in Russia e in Austria-Ungheria.

Per le bevande (vini e spiriti) il *deficit* nella esportazione fu considerevole nel 1889, causa il cattivo raccolto dell'uva.

Da 11 milioni nel 1888 tale industria scese a 4 milioni nel 1889.

Per quanto riguarda in particolare l'Italia, le relazioni nostre colla Rumania sono diventate sempre più attive.

Nei 22,604,193 franchi cui ammontavano le esportazioni per l'Italia nel 1889, i cereali figurano per 22,447,600, vale a dire una proporzione del 95 per cento.

Durante il 1889 però l'Italia non ha fatto acquisti in Rumania di bovini.

Dovrebbe osservarsi che molti fra gli articoli forniti dalle altre nazioni d'Europa, quali abiti e scarpe confezionati in Svizzera, potrebbero essere esportati forse più convenientemente dall'Italia. E lo stesso potrebbe succedere per le ceramiche, conserve alimentari e molti prodotti chimici, pelli, vetrami ecc. che ora vengono esclusivamente forniti da altri paesi d'Europa, e che in Italia si producono in abbondanza e ad eccellenti condizioni.

Commercio francese.

Movimento del commercio francese nel primo *quadrimestre*:

Importazioni	1891	1890
Sostanze alimentari L.	482,997,000	454,886,000
Sostanze necessarie all'industria	924,986,000	781,067,000
Oggetti manifatturati	207,630,000	193,572,000
Generi diversi	41,584,000	39,796,000
Totale L.	1,656,897,000	1,468,293,000
Esportazioni	1891	1890
Sostanze alimentari L.	233,703,000	260,643,000
Sostanze necessarie all'industria	233,238,000	232,928,000
Oggetti manifatturati	618,635,000	633,787,000
Generi diversi	71,785,000	68,030,000
Totale L.	1,157,361,000	1,195,388,000

Commercio della Germania.

Il commercio internazionale della Germania è stato pei principali articoli nel *1° trimestre 1891*, in confronto al 1° trim. 1890, il seguente:

Importazione	1891 Quintali	1890 Quintali
Cotone greggio	826,191	876,215
Ferro greggio e lavorato	565,538	1,199,059
Frumento	1,244,619	1,687,269
Segala	1,143,761	2,089,587
Avena	156,911	438,232
Orzo	1,008,355	2,036,705
Mais	849,982	1,003,995
Petrolio	1,981,175	1,887,505
Carbon fossile	14,993,276	15,152,804
Lignite	8,315,753	7,998,198
Lana greggia	481,703	492,612
Esportazione	1891 Quintali	1890 Quintali
Ferro greggio e lavorato	2,751,964	2,120,410
Frumento	892	257
Segala	127	307
Orzo	1,754	1,890
Avena	3,754	10,214
Farina	249,175	194,416
Patate	292,596	137,217
Zuccheri	2,079,601	2,338,218
Carbon fossile	22,399,494	20,807,525
Zinco greggio	113,529	112,893
Birra	163,034	171,616

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Genova, 22, ore 10,15. — Il cardinale Alimonda ha ricevuto ieri i sacramenti dall'arcivescovo, mons. Magnasco.

La morte del porporato prevedesi imminente.

Napoli, 22, ore 9,10. — Nel I Collegio non vi sarà lotta, poichè ai tre posti vacanti finora non si oppongono candidati d'opposizione ai tre ministeriali: Billi, Altobelli e Afan de Rivera.

Torino, 22, ore 11,30. — La Corte di Cassazione ha pronunziata l'aspettata sentenza nella questione dell'esercizio delle farmacie, confermando che si debbano considerare come vigenti i privilegi e i diritti dei farmacisti piazzati.

Bergamo, 22, ore 12,7. — Un telegramma privato lascierebbe credere imminente la firma del decreto, che colloca a riposo il nostro prefetto comm. Lucio Fiorentini.

La notizia è stata appresa con rincrescimento generale dalla nostra cittadinanza e si spera non venga confermata.

Genova, 22. — Col vapore francese *Aquitaine*, partirono per Rio della Plata 462 emigranti.

Como, 22 — Dichiarato cessato lo sciopero, molti operai accorsero alle fabbriche.

Molti industriali rifiutarono di conseguare lavoro, non accettando la convenzione stipulata davanti al sindaco.

Si teme uno sciopero parziale contro i fabbricanti riottosi.

Si studia una via di accomodamento per evitare uno sciopero generale.

Milano, 21 — Il presidente del Consiglio, on. marchese Di Rudinì, salutato alla stazione dall'on. ministro Chimirri, dal prefetto e dalle altre autorità, è partito alle ore 9,50 pom. per Firenze, donde, dopo una sosta di alcune ore, proseguirà per Roma.

Palermo, 21 — La corazzata russa *Ammiraglio Kornilow*, con a bordo il granduca Giorgio, è partita stasera per il Pireo.

Milano, 22 — L'on. ministro Chimirri, salutato alla stazione dal prefetto, dagli on. deputati Ponti e Gallavresi e da altre notabilità, è partito stamane, alle ore 9,10, per Roma.

Rovigo, 22, ore 8,25 — Iersera è morto Cesare Chiusoli di Bologna, direttore del *Corriere del Polesine* e autore di applauditi lavori drammatici, a soli 28 anni, in seguito a violentissimo tifo.

Oggi hanno luogo funerali solenni.

Ancona, 22, ore 9,30 — Domani, o al più tardi lunedì, saranno a Livorno i rappresentanti della Casa Lebaudy e un rappresentante del nostro municipio, per stipulare il contratto d'acquisto della Raffineria.

La consegna di questa sarà fatta dal cav. Dalmazzoni nella prossima settimana e nella susseguente riattiveranno i lavori.

Venezia, 22, ore 18,15. — E' cominciata la discussione in appello del processo dei siluri.

Presiede la Corte il comm. Guiscardi; sostiene l'accusa il cons. Cisotti. Gli imputati sono presenti all'udienza. Sono difesi dagli stessi avvocati che ne spetennero le ragioni nel primo giudizio.

Tutta la seduta d'oggi è occupata nell'audizione della minuta relazione del cons. Giolina.

Teramo, 21, (p. c.) — Qui pervenne ieri la notizia che *sette* preture, alcune delle quali importantissime, erano state fissate dalla Commissione ministeriale per la soppressione, e questa notizia, diramatasi in provincia, provocò in alcuni punti dimostrazioni ostili al governo.

Il Consiglio comunale di Campoli è dimissionario, e dicesi che questo esempio verrà seguito da altri Comuni interessati.

Con l'attuale crisi economica, sarebbe prudenza non offendere tanti interessi, come li offende la legge sulle prefetture.

(E allora perchè si fanno le leggi?)

Pisa, 21, (p. c.) — Iermattina ha avuto luogo l'adunanza definitiva del Comitato dirigente per la progettata Mostra provinciale; sono state prese le seguenti deliberazioni:

1° Si sono approvati i bilanci preventivo e consuntivo.

2° Si è dichiarato che i mezzi raccolti per oblazioni e per acquisto di spazio per gli espositori sono sufficienti.

3° Che per altro non possono accettarsi le condizioni della cessione della caserma, tali quali sono state imposte dal Genio militare e presentate dal Sindaco.

Speriamo che questa lieve difficoltà possa esser sormontata e che lunedì prossimo si metta mano ai lavori.

Milano, 22, ore 17,40. — Questa mattina la Questura fece arrestare, nella galleria Vittorio Emanuele, mentre si tratteneva con dei noti anarchici, certo Augusto Delvecchio, contabile.

Si ritiene che egli sia invece il famoso e ricercatissimo anarchico Merlino, che si credeva fosse ora a Londra.

Teatri ed Arte

Drammatica — *I parenti della moglie* di Cesare Ruberti, recitati alla Spezia dalla Compagnia Pietriboni, ebbero festosa accoglienza.

— *L'Anitra selvatica* di Ibsen è stata acquistata da Novelli. La traduzione è di Enrico Polese.

— *L'artista moderno* è il titolo di un lavoro drammatico di G. Branca. Finora inedito.

— G. Bellezza ha pronto due nuove commedie: *La confessione* e *Le sorelle*.

— Giuseppe Giacosa sta preparando un nuovo dramma per Eleonora Duse.

Lirica — La *Carmen* ha avuto splendido successo al Covent Garden di Londra, colla signorina Zelia de Lussan nella parte della protagonista, la signorina Sofia Ravogli e i signori Devoyod e Lubert.

— Il *Daily News* dice che la nuova opera comica, che si sta preparando al Savoy Theatre a Londra, avrà per titolo *The Rajah of Chutnee poree*.

Arte. — La statua di Garibaldi, che deve essere inaugurata il 7 giugno, è arrivata alla stazione di Nizza. Essa è in marmo e pesa 7000 chilogrammi.

I due leoni che dovevano essere posti sullo zoccolo, ai piedi della statua, saranno sostituiti da due cannoni di bronzo.

Sul davanti, dal lato della via Victor, sarà posto un gruppo in bronzo rappresentante l'Italia e la Francia alla culla di Garibaldi.

Al disopra di questo gruppo vi sarà uno scudo, portante questa iscrizione:

Garibaldi

Nizza 1807 — Caprera 1882

Ai piedi dello scudo tre corone intrecciate, di alloro, di quercia e di rose, i cui nastri porteranno queste parole:

Nizza Francia-Italia.

Il bacino, in mezzo al quale si trova il monumento, sarà alimentato da dieci rubinetti posti sotto i remi delle galere, che sono sui quattro lati.

(N) **Milano**, 22, ore 21,35 — Oggi la Commissione di Brera, aggiudicatrice dei tre premi di lire 4000 della fondazione Principe Umberto, li assegnò al quadro *Pace* di Fragiaiano (Venezia), al quadro *Le tre Parche* di Laurati (Venezia) e al *Ritratto di Signora* di Ferragutti Adolfo (Milano).

(NUOVO)-(Domani)-(ROMANZO)

nuovo interessante romanzo

LE DUE MADDALENE

di CARLO MEROUVEL

Privativa per l'Italia del *Popolo Romano*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 23 maggio 1891 — S. Desiderio L. P.

Leva il sole alle ore 4.31 m. — Tramonta alle 7.19 s.
Leva la luna alle ore 7.17 s. — Tramonta alle 4.15 m.

BOLLETTINO METEORICO.

22 Maggio 1891.

Europa depressione intorno alla Danimarca, estendentesi centro ed al Nord, pressione alquanto elevata Sud Russia. Fano 745, Zurigo 754; Odessa 766.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque piaggie Italia superiore, copiose Nord; venti meridionali qua là freschi Nord; temperatura alquanto aumentata.

Stamani cielo coperto piovoso al Nordovest e Liguria; nuvoloso coperto altrove; venti deboli freschi specialmente meridionali; barometro 755 Nordovest, 754 Cagliari, 760 Roma, Lesina, 760 costa Ionica.

Mare agitato golfo Genova, generalmente calmo altrove. Probabilità: ancora venti freschi meridionali, cielo nuvoloso caliginoso; pioggie Italia superiore; temperatura ancora in aumento.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito L. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (L. 0,50) - Gallo la Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 3 - Museo Boncompagni Ludovisi dalle 9 alle 5 1/2 - Musei del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso lire 1. (Si paga l'ingresso alla porta).

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di San Calisto e San Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 5 (eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si ritirano al ministero della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 12 e quelli per le scuderie dal Gran Scudiere, Via della Dateria, Palazzo S. Felice.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazz Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 20 Maggio 1891.

Nati 31 compreso 1 nato morto
Morti 17 dei quali 11 sotto 1-7 anni

MORTI

Monti Agata fu Domenico, Roma, 67, ved. Dovillo
Lattanzi Enrico fu Prospero, Civitavecchia, 48
Ignoscki Salvatore fu Mariano, Roma, 65, coniug.
Redinelli Giuseppe di Luigi, Pesaro, 27, celibe
Sabatini Cesare fu Agapito, Roma, 36, celibe
Ruggeri Palmira, fu Gaspare, Amatrice, 46, con. Colasante.

MONOVERBO

A T

Spiegazione della Sciarada di ieri:
PASTO-RE.

La sera del 21 corr., alle 9, spirò, a 17 anni,

FILIPPO MILLOSEVICH.

A lui, che era il primo fra gli alunni della seconda classe del R. Liceo E. Q. Visconti, i compagni, piangenti, mandano un ultimo, affettuoso, commosso saluto.

Alfredo Romizi.
Alberto Lumbroso.
Matteo Pecco.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Cinque generazioni.

Fra le curiosità del recente censimento in America vi è un gruppo di cinque generazioni viventi in una famiglia.

La signora Caterina Sharp, la più vecchia, ha 114 anni ed è ancora in buona salute. Sua figlia, la signora Maria H. Smith, ne ha 78 che porta con molta disinvoltura. La signora Annie E. Wilson, nipote della signora Sharp, ne ha 41. Maria Wetherell, che è una bisnipote della vecchia ne ha 21 ed ha già due bambine che sono il ritratto della salute.

La signora Sharp, che abita a Filadelfia, si ricorda benissimo di Washington.

Essa rammenta pure Lafayette, il suo ingresso a New-York dopo la dichiarazione di pace colla Gran Brettagna, le prime celebrazioni dei natalizi di Washington e di Franklin e la grande processione federale a Filadelfia per festeggiare l'avvenimento della Costituzione.

Consiglio comunale.

Seduta del 22 maggio 1891 — Pres. Caetani.

La seduta è aperta alle 9,10.

LIZZANI domanda se sia vero che il Ministero abbia deliberato di ricostruire la polveriera di porta Portese, sul luogo stesso dove già antecedentemente esisteva.

CAETANI rassicura il cons. Lizzani che nulla gli risulta in proposito, e che l'Amm. farà tutte le pratiche possibili perchè questo fatto non debba verificarsi.

PIPERNO, pur non dubitando affatto della buona fede del sindaco e della Giunta, trova strano il modo con cui si procedè alla votazione della tassa sul valor locativo. Il risultato di quella votazione fu la conseguenza di un equivoco.

Bisogna quindi trovare un mezzo per impedire che avvenga che il voto della minoranza prevalga su quello della maggioranza. Se ciò non fosse possibile, la maggioranza del Consiglio si troverebbe nella necessità di far naufragare il regolamento per l'applicazione della tassa sul valor locativo, ciò che arrecherebbe un'altra notevole perdita di tempo da aggiungersi a quella già lunghissima che domanderebbe l'applicazione dell'una o dell'altra tassa.

In ogni modo osserva che, date le formalità richieste dalla legge, assai più facile e sollecita riuscirebbe l'applicazione della tassa di famiglia che di quella sul valor locativo.

A nome anche di parecchi suoi colleghi, propone pertanto la pregiudiziale contro la proposta della Giunta per la discussione del regolamento, a meno che la Giunta non accetti di ripetere la votazione nella prossima seduta.

CAETANI osserva che il Consiglio, dopo che ebbe respinta la tassa di famiglia, procedette alla votazione della tassa sul valore locativo, la cui legittimità non può essere posta in dubbio.

La Giunta quindi non può aderire alla proposta del consigliere Piperno, non essendo ammessibile che il Consiglio prenda sopra una stessa proposta due diverse ed opposte deliberazioni.

PIPERNO rileva che non sarebbe il caso di prendere sopra una stessa proposta due diverse deliberazioni. Si tratta soltanto di vedere se interpretando più esattamente la votazione del Consiglio, si debba venire a risultati diversi.

Insiste quindi perchè sia inscritta all'ordine del giorno la sua pregiudiziale.

CAETANI non crede che la pregiudiziale Piperno debba essere inscritta all'ordine del giorno potendo esso presentarla alla discussione del regolamento.

L'incidente è esaurito.

MONTENOVESI, riferendosi a quanto fu approvato dal Consiglio durante la discussione del bilancio circa l'accesso del nuovo ponte Margherita, che sarà inaugurato il 20 luglio prossimo, domanda cosa sia stato deliberato dalla Giunta circa questo lavoro.

Sa che una ditta si è impegnata a fare l'accesso definitivo a questo ponte con un aumento di sole L. 60 mila alla cifra stanziata per l'accesso provvisorio.

Domanda inoltre spiegazioni circa la causa della sospensione dei lavori alla rampa d'accesso al nuovo ponte Vittorio Emanuele presso il ponte Sant'Angelo.

DE-ANGELIS svolge le ragioni per le quali ancora non si è potuto concretare una proposta per l'accesso definitivo al ponte Margherita. Molteplici e di dettaglio furono gli studi fatti in proposito: studi oramai condotti a termine.

Egli spera che si possa venire alla soluzione vagheggiata dal cons. Montenovesi e che egli desidera più assai di lui.

Dichiara che i lavori della rampa al ponte provvisorio a valle del ponte Elio, non solo non sono interrotti, ma furono aumentati per accondiscendere ad alcune ragionevoli domande degli abitanti di quelle strade, ai quali potrebbe recare danno uno spostamento del movimento nella viabilità dipendente dall'apertura al pubblico del ponte provvisorio di ferro.

CESELLI raccomanda che per i lavori di accesso al nuovo ponte Margherita non vengano abbattuti quei magnifici cipressi che si scorgono dal finto Pincio sul lato ovest di piazza del Popolo.

— Si approva la nuova tariffa per la manutenzione dei giardinetti delle tombe al Campo Verano.

Si passa a discutere la proposta 60 — « Concorso ai posti di alunno negli uffici comunali. »

GRANDI propone che invece di aprire un nuovo concorso la Giunta chiami in servizio quei giovani che furono compresi nella graduatoria d'idoneità dell'ultimo concorso e che non vennero ammessi per mancanza di posti.

MIRAGLIA si oppone alla proposta Grandi. Vuole che la Giunta faccia un programma di concorso serio.

RUSPOLI si associa alle osservazioni del cons. Miraglia. Domanda però che prima di aprire un nuovo concorso, siano fatti gli avanzamenti in tutte le categorie e si tenga conto della diminuzione di alcuni servizi riversati ad altre ammin. Vorrebbe che per l'ufficio di contabilità si aprissero concorsi speciali. In ogni modo insiste perchè la Giunta presenti le riforme organiche al più presto possibile.

TRANZI non trova opportuno un nuovo concorso fino a che non sia stato presentato il nuovo organico. Domanda quindi la sospensione della proposta.

VESPIGNANI insiste perchè col nuovo concorso si faccia una estesa scala di merito, per evitare che si debbano fare altri concorsi a breve distanza.

LIZZANI si associa alle osservazioni del cons. Tranzi.

CAETANI trova ragionevole la proposta Tranzi. Osserva però che pel momento si tratterebbe di chiamare in servizio soltanto tre o quattro dei nuovi alunni in sostituzione dei diurnisti, provvisoriamente chiamati, e che quindi il concorso in questione non può compromettere le riforme organiche che saranno presentate dalla Ammin. Osserva però che la Giunta non ha promesso un nuovo organico, ma solo delle modificazioni all'organico vigente, migliorandolo in parte, tenuto conto dell'aumento e delle diminuzioni che hanno subito alcuni servizi.

ALBINI domanda che, in via eccezionale, al concorso di cui si tratta siano ammessi gli ex-impiegati del piano regolatore, senza limite di età.

CAETANI non può accettare la proposta Albini, per quanto glie ne dispiaccia, perchè ritiene una necessità ringiovanire l'Amministrazione.

Posta ai voti, la proposta è approvata.

Si procede quindi al sorteggio del quinto dei consiglieri (*vedi cronaca*).

La seduta è tolta alla mezzanotte.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 24,8 — minimo 14,2.

Il sorteggio dei consiglieri. — Ieri sera il Consiglio comunale procedette al sorteggio dei quinto dei consiglieri.

Furono sorteggiati i signori:

Jacometti avv. Francesco — Ranzi comm. avv. Ercole — Bianchi Francesco — Rosco dott. Rinaldo — Tranzi Archimede — Parisi Luigi — Ruspoli don Emanuele — Vespignani Francesco — Altieri Princ. D. Paolo — Pacelli Pietro — Colonna principe Don Fabrizio — Santucci avv. Carlo — Pacelli avv. Filippo — Massimo cav. Bartolomeo.

L'*Unione romana* perde così *otto* dei suoi membri. Una vera ecatombe!

Pei Prati di Castello. — Il sindaco, insieme all'assessore De Angelis, ha fatto ieri una visita al Quartiere dei Prati di Castello e più precisamente al rinterro della via Angelica ed al Ponte Margherita.

E da ritenere che quei lavori avranno quel maggiore impulso che le condizioni del bilancio consentiranno, reso necessario da molti e vari interessi pubblici e privati.

Transazioni. — La Giunta è addivenuta ad una transazione di lite per espropriazione coi signori Landi Emilio e Macciocchi Costantino.

Al primo è stato accordata una definitiva indennità di L. 315,646,20 per una casa in via Macao n. 7, al secondo una indennità di L. 56,497, per un terreno vignato in via della Meletta al Testaccio.

I cavalli delle Guardie di città. — Quest'oggi alle ore 10 ant., presso la caserma delle guardie municipali a cavallo, posta ai Prati di Castello, via Cicerone n. 44 (palazzo Rosa), avrà luogo la gara dell'asta per la vendita di n. 19 cavalli, già appartenenti alle guardie di città.

L'asta sarà tenuta per mezzo di pubblico banditore e si procederà ad aggiudicazione, seduta stante, al migliore offerente.

L'incanto verrà aperto sui prezzi che saranno indicati per ogni e singolo cavallo dall'assessore municipale che presiederà l'asta.

I cavalli venduti dovranno essere ritirati oggi stesso.

Musei Preistorico-etnografico e Kircheriano. — Domani saranno riaperti al pubblico i Musei Preistorico e Kircheriano, rimasti chiusi nei giorni festivi dell'aprile e del maggio a motivo dei lavori eseguiti per ampliare i locali e sistemare nuove collezioni.

L'Istituto d'igiene — L'altra sera il vasto locale di S. Eusebio presentava un'animazione insolita. Ivi s'erano dati convegno il prof. Pagliani e tutti i medici che hanno testè compiuto il corso di perfezionamento in igiene; per scambiarsi un saluto.

Fu una serata riuscitissima, rallegrata da brindisi cordiali e da affettuose dichiarazioni.

Ad un applaudito discorso del direttore della Società risposero con molto brio i dottori Pietravalle, Vairo e Biscini, e per due ore consecutive la grandiosa sala delle esercitazioni chimiche, già per cinque mesi consecutivi consacrata ad aride discussioni di formole e di calcoli, presentò il gioviale spettacolo di una folla plaudente, concorde, animata da un solo entusiasmo: quello di sperare continuata la grandiosa opera della riforma sanitaria con tanta energia ed amore iniziata dall'on. Crispi ed affidata al Pagliani.

Così anche la terza annata di questa scuola ebbe esito pari al credito che s'era acquistato presso tutta la classe medica, e che ha fatto salire ad oltre un centinaio il numero dei frequentatori, a cui mandiamo anche noi un saluto ed un augurio.

L'inno universitario. — Iersera alle 8, nelle sale dell'Associazione universitaria, si adunò la Commissione giudicatrice del concorso per l'inno universitario!

I professori Pinelli e Livi dell'Accademia di Santa Cecilia, il maestro Vessella, il prof. Mannarelli, la signora Pieranloni Mancini, il comm. Ettore Novelli ed il prof. Costanzo Aurelio, sono stati invitati a far parte della Commissione.

Comitato centrale per le elezioni. — Questa sera, al palazzo Cini, il Comitato centrale si aduna per procedere alla nomina della Commissione esecutiva.

Unione militare — Un gruppo notevole di azionisti raccomanda, per l'elezione del Consiglio direttivo, i seguenti candidati:

Consiglieri amministratori: Sani comm. Giacomo maggiore generale, deputato — Cerruti comm. Alberto, colonnello di stato magg. — Andreis Di Mondrone cav. Gustavo, tenente colonnello 12° regg. bersaglieri — Danionà cav. Tito, maggiore artiglieria — Guzzo cav. Edoardo, maggiore 3° regg. genio — Trombi cav. Vittorio, maggiore fanteria — Fiore cav. Augusto, maggiore cavalleria — Neni Vincenzo, capitano commissario — De Vecchi Torquato, capitano contabile — Rossi cav. Livio, tenente di vascello — Delense cav. Gustavo, capitano alpino M. M. — Manassei Ildebrando, tenente reali carabinieri.

Sindaci effettivi: Sassu cav. Cristofaro, tenente colonn. 6° regg. fant. — Orazi Giuseppe, capitano artiglieria — Icardi G. Battista, commissario di marina.

Sindaci supplenti: Bassi-Mario, capitano di stato maggiore — Piscitello Salvatore, tenente 27° regg. Artiglieria.

Decesso. — Annunciamo con dispiacere la morte del signor Cristiano Caregnato.

Era un uomo attivo, intelligente, onestissimo. Aveva combattuto nelle battaglie nazionali da valoroso, e sempre s'era mostrato liberale. Ultimamente insegnava alle carceri e dovunque si faceva onore; per cui la sua salma sarà accompagnata dal compianto di quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo stasera alle 5 partendo da S. Lorenzo ai Monti N. 9.

Pei danneggiati della polveriera. — Ecco l'elenco delle offerte incassate dal Comitato di soccorso ai danneggiati dal disastro dell Polveriera:

Sig. Bontempelli di Trieste L. 200 — Sotto-Prefetto di Spoleto 285 — Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona di Italia 500 — Croce Bianca per metà dell'introito netto del concerto datosi la sera del 4 maggio al teatro Argentina, compresa la metà dell'offerta di S. M. la Regina (L. 1000) 674.60 — Colonnello del 4° reggimento bersaglieri per offerte raccolte nel reggimento 117,10 — Municipio di Ceprano 25 — Totale delle somme incassate L. 69,480.45.

Dettaglio delle somme raccolte come appresso:

Regione Esquilino: Società della terre cotte per offerte raccolte L. 58,05 — Buratti Nazzareno 2 — Costantini Cesare 1 — Crescenzi Augusto 0,50 — Tempestini Enrico 0,50.

Regione Capitolina: Famiglia Farnese L. 5.

Regione Pantheon: Franceschi Costantino L. 5.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dall'8 al 15 corrente:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 572, entrati 254, guariti 204, trasferiti a S. Croce in Gerusalemme 7, morti 11.

S. Galla: esistenti 129, guariti 1, morti 1.

S. Croce in Gerusalemme: esistenti 106, entrati 7, guariti 3, morti 1.

S. Giovanni: esistenti fem. 381, entrate 59, guarite 67, morte 10.

S. Giacomo: esistenti m. 161, f. 158, entrati m. 24 f. 20, guariti m. 28, f. 17, morti m. 8.

Consolazione: esistenti m. 99, f. 26, entrati m. 24 f. 7, guariti m. 20, f. 3, morti m. 1.

S. Gallicano: esistenti m. 126, f. 96, entrati m. 4 f. 8, guariti m. 2, f. 1.

Manicomio: esistenti m. 731, f. 458, entrati m. 6, f. 2, guariti m. 7, f. 1.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 43, entrati 5, guariti 15, morti 1.

Circoli e Società. — Questa sera nella sede della Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni, all'Esedra di Termini, si terrà la penultima festa famigliare della stagione.

— Domani il Circolo Esquilino, nella sua sede in via Mercede 50, dà una festa da ballo di beneficenza.

— L'assemblea generale dell'Associazione tra meridionali del continente è convocata per giovedì 28 corr. all'una pom. nella sede sociale, via Due Macelli N. 85, per discutere il regolamento ed il bilancio della spesa.

— Domani la Società Reduci Italia e Casa Savoia terrà assemblea generale alle ore 2 1[2 pom. al Collegio Romano.

— Questa sera si adunerà in assemblea generale la Società dei viticultori italiani in Roma, per discutere intorno alle nuove tariffe doganali — relatore l'on. Saporito.

— Anche la Società fra gli insegnanti si adunerà in assemblea generale nella sede sociale questa sera alle 8.

Alla presidenza di questa Società sono pervenute queste altre offerte a beneficio dei danneggiati dallo scoppio della polveriera:

Scuole maschili: via Farini L. 5, Vittorino da Feltre 4,75, Gioacchino Belli 4.

Scuole femminili: via della Cisterna L. 20, Alessandria 6,25, Regina Margherita 29, via Giustiniani 8,30, Porta Salaria 7, Piazza Dante 20, via Tiburtina 7,80, Vittorino da Feltre 10, via Cicerone 12, Governo Vecchio 8,30. Totale L. 142,60 — Somma già pubblicata L. 274,90 — Totale della sottoscrizione L. 417,50.

Avvelenamento — Iermattina, verso le 8 e mezzo, alcuni operai della fornace Amagliani a Tor di Quinto si recarono a far colazione nell'osteria di certo Terenzio Mattioli.

Mangiarono del tonno con della cipolla e quindi ritornarono al lavoro.

Alle 10 1[2 però incominciarono tutti ad accusare forti dolori di ventre che mano mano andavano aumentando.

Fatta di ciò avvertita la Questura si mandò sul luogo il delegato Sabatini per vedere di che si trattasse.

Intanto 13 operai venivano trasportati a Roma per essere curati negli ospedali di S. Spirito ed a S. Giacomo.

Essi sono: **Vannucchi Antonio di anni 38 da Pistoia, Cesaroni Luigi di anni 23 da Monolato** (Ancona), **Di Felice Giuseppe di anni 18 da Maiano** (Aquila), **Spatoni Vincenzo di anni 32 da Serra** San Quirico, **Giammaruchi Filenzio di anni 21 da** Gubbio, **Bertozzi Luigi di anni 10 da Rimini, Fa**lasconi Giovanni **di anni 26 da Recanati, Rossi** Enrico di anni 29 da **Abbadia Settimo, Di Biagio** Biagio di anni 17 da **Campano, Bandoni Angelo** di anni 27 da **Ravenna, Mario Vincenzo di anni** 44 da **Serra di Conte, Cioni Natale di anni 42 da** Sarroniano ed il di lui **figlio Mariano di anni 10.**

Fu constatato trattarsi di un avvelenamento per verderame.

Tutti gli avvelenati ascendono alla quarantina, ma molti ebbero cure sul posto.

Il tonno da essi mangiato era contenuto in scatole di latta e provenienti da Genova.

L'autorità di pubblica sicurezza d'accordo con l'autorità municipale, ha preso le debite misure affinchè il tonno contenuto in tali scatole sia sequestrato e sottoposto ad una visita sanitaria.

Suicidio. — Iermattina verso il mezzogiorno, coloro che si trovavano a passeggiare al Pincio furono sorpresi da un colpo di arma da fuoco, partito dal viale che costeggia il muraglione di villa Borghese.

Accorsi colà trovarono un uomo disteso in terra con la testa fracassata in una pozza di sangue. Non dava segni di vita.

Accanto a lui rinvennesi una rivoltella ancora fumante.

Il disgraziato si era esploso un colpo di revolver al disopra dell'orecchio destro. La morte era stata istantanea.

Fu trasportato alla stanza mortuaria di San Giacomo dove venne identificato per il dottore Giovanni Pasqui di anni 44 abitante in via Pierluigi da Palestrina N. 19.

Il Pasqui soffriva di epilessia.

Un muro che crolla — Ieri sera, verso le 6, nella parrocchia di S. Maria in Campitelli, rovinò un muro che si stava costruendo in una stanza.

Fortunatamente non si ebbe a lamentare alcuna disgrazia.

Dall alto — Il calzolaio settantenne Pizzi Gaetano, da Viterbo, passando per via Clementina, fu colpito alla testa da un mattone caduto dall'alto.

Il malcapitato vecchio riportò una grave ferita, che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 15 giorni con riserva.

Ancora le spolette! — A Frascati, la bambina Elisa Mandolesi trovò in terra una spoletta di granata, di quelle rinvenute dopo lo scoppio della polveriera.

La bambina, ignara del pericolo che correva, si diede a stuzzicarla con un ferro da calza, e la spoletta esplose fratturandole orribilmente la mano destra.

Trasportata all'ospedale civico si dovette procedere all'amputazione del braccio.

Il misfatto di Vallinfreda — Secondo informazioni della Questura, quel tal Cortollessa Giuseppe, di cui ieri annunciammo l'arresto, ha confessato essere lui l'autore del truce assassinio di Vallinfreda.

Dichiarò che, siccome le due donne si difendevano disperatamente, egli, con due colpi di roncola, quasi spiccò loro la testa dal busto, potendo così a suo bell'agio far bottino del denaro che gli capitò fra le mani.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 5 alle 7.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Fotografia G. Borghese. — Cancelleria, n. 62. Nuova tariffa: 6 ritratti formato visita Lire 2,50; id. Gabinetto L. 4; id. Promenade L. 6; id. Boudoir L. 9; id. Salone L. 12. Per bambini, gruppi e riproduzioni, prezzi da convenirsi.

Trasferimento — Romolo Terrani, il noto e antico negoziante di Giuocattoli di Piazza Navona, ha trasferito il suo negozio a Via della Scrofa n. 50.

Piccola Cronaca di Roma

Pompa per la Peronospora. — La più perfetta e la più semplice Pompa per la Peronospora che è la *Pulifici* (premiata con la più alta onorificenza) si vende in Roma dalla Soc. Rom. per Costr. Metall. Ing. L. Rinaldi C., via Nazionale 139, ed a Magliano Sabina presso l'inventore.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

A Castel Gandolfo. In una delle più amene posizioni, da cui si scorge il mare e il lago, trovansi d'affittare appartamenti e camere mobiliate. Casa di proprietà Durante.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Come annunciammo ieri, questa sera i bravi artisti signorina Emma Calvè e Fernando De Lucia daranno il loro spettacolo d'onore, replicando per la penultima volta *Cavalleria Rusticana*, preceduta dal secondo atto dei *Pescatori di perle* e dalla *Danza esotica*, del Mascagni.

All'annunzio non crediamo aggiungere altro: i nomi dei due celebrati artisti, che, durante questo breve periodo, si sono meritatamente acquistata la generale simpatia, sono una garanzia di successo.

Domani ultima di *Cavalleria Rusticana.*

Nazionale. — La seconda rappresentazione straordinaria dei *Puritani* si può riassumere in una sola frase: trionfo immenso, come nella prima sera.

L'elegante ed ampia sala del teatro era addirittura rigurgitante di quanto vi è di più scelto ed intelligente in Roma.

E questo pubblico, trasportato sin dal principio dell'opera ad un vivo e sincero entusiasmo per le note sublimi e la voce incantevole di Francesco Marconi, prodigò continui, incessanti, sinceri, calorosi battimani ad ogni frase, ad ogni nota del grande interprete della bellissima musica belliniana.

Col Marconi divise gli onori della serata Fanny Torresella, un'Elvira adorabile per grazia, voce e canto.

Applauditi anche il Blasi ed il basso Dadò. Furono ripetuti i soliti pezzi.

Alla fine dell'opera l'entusiasmo si cangiò in una lunga ed interminabile ovazione ed il Marconi insieme alla Torresella fu acclamato più volte alla ribalta.

Stasera riposo e domani ultima e definitiva rappresentazione dei *Puritani.*

Valle. — Amalia De Crescenzio iersera dette il suo spettacolo d'onore, rappresentando la divertente commedia *Un' Agenzia di matrimoni*, epperciò il pubblico le fu largo di feste e regali.

Questa sera la nuova commedia in 3 atti di E. Scarpetta, *Il matrimonio di Stella.*

Quirino. — Al coreografo Bini furono iersera donati pregevoli oggetti di valore in occasione della sua beneficiata.

Il variato programma fu eseguito inappuntabilmente fra gli applausi unanimi del pubblico.

Questa sera, a generale richiesta, si ripete.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Cavalleria Rusticana* — Ore 9.
Valle. — *Il matrimonio di Stella* — Ore 9.
Quirino. — *I Bianchi ed i Negri* — Ore 9.

Grand' Orfeo — Tutte le sere variato ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.
Orti di Monte Scovola. — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.

Ultime Notizie

Ieri sera, alle 7,28, giunse in Roma da Napoli S. A. R. la Principessa Vittoria di Svezia e Norvegia.

L'on. Presidente del Consiglio dei ministri ha fatto ieri ritorno in Roma.

La Camera di ieri

Continuò la discussione del bilancio dell'interno e ne furono approvati i capitoli dal 35° al 75° inclusivo.

Unico capitolo discusso con qualche vivacità è stato quello delle spese segrete, che fornì l'occasione ai deputati Cavallotti ed Imbriani di rinnovare la domanda, che si ripete ogni anno a scadenza fissa, di assoggettare al controllo parlamentare l'impiego di quei fondi, che a loro dire servono a tutti altri usi di quello, cui sono destinati.

Naturalmente la proposta, contro la quale parlò il ministro dell'interno, non ebbe seguito e fu rimandata all'archivio, di dove sarà ritratta fuori a bilancio nuovo.

In principio di seduta furono svolte alcune interrogazioni ed in fine ne furono, come di consueto, annunziate parecchie altre.

Oggi la Camera terrà due sedute: una antimeridiana per il progetto sugli olii minerali ed una pomeridiana per proseguire la discussione dei bilanci.

Fu annunziata una proposta di legge d'iniziativa parlamentare per sospendere l'esecuzione di quella parte della riforma giudiziaria, che riguarda la riduzione delle preture.

Il Re a Monza.

(S) **Monza**, 22. — S. M. il Re approvò il progetto che gli fu presentato dal Sindaco per l'impianto di un nuovo Ospedale, e ne assunse la spesa di lire cinquecentomila.

S. M. aveva, mesi sono, incaricato il Sindaco di farlo tale progetto.

La galleria artistica italiana.

(S) **Londra**, 22. — Coll'appoggio della Camera di commercio e colle adesioni dei consoli di Inghilterra e di notabilità inglesi fu oggi formato un Comitato per l'impianto a Londra della galleria artistica italiana permanente. Furono votati i fondi necessari da un sindacato finanziario. Il capitale proposto è di L. 500,000.

Ferrovie italiane

(N) **Milano**, 22, ore 17,40 — Il Comitato di amministrazione della Società mediterranea approvò i seguenti contratti:

Coll'Atlantic Patent Fuel Compagny di Swansea per 62.000 tonnellate di carbone inglese in mattonelle.

Con Magni e C. di Vicenza per quintali 750 di grasso composto per veicoli.

Coi fratelli Viganò di Milano per la costruzione di un palazzo sociale ad uso ufficio in Milano al Foro Bonaparte, nonchè di un fabbricato ad uso ufficio sopra la tettoia dei magazzini delle merci a grande velocità nella stazione di Genova (Porta Principe).

Con Fantoni Vincenzo e figli di Milano, per l'impianto di siepi e steccionate per chiusura nei tronchi della linea Roma-Napoli.

Con Luzi e C. di Milano, per la fornitura di quintali 500 di ghisa fusa-greggia.

Con Polidori Elpidio di Cori, per la posa dell'armamento dei meccanismi fissi nel terzo tronco della linea Velletri-Terracina.

Con Barresi Giuseppe di Scilla, per il consolidamento della costa al chilometro 28 della linea Reggio-Castrocucco.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 22, 4.37 pom. — Méline, presidente della Commissione per le tariffe doganali, sostenne alla Camera il diritto del governo di pronunciarsi a favore o contro i trattati di commercio, ma gli contestò il diritto di trattare senza il consenso della Camera, in base ad ulteriori riduzioni della tariffa minima. Queste riduzioni, disse Méline, potranno essere stabilite in via legislativa come si è fatto per l'Inghilterra e la Grecia.

(N) **Parigi**, 22, 1,30 pom. — La situazione è molto tesa tra gli impiegati della Società degli omnibus. Si teme un prossimo sciopero.

(S) **Tarbes**, 22. — Il Presidente Carnot, qui giunto iersera, visitò stamane l'Arsenale, gli Ospizi ed il Deposito degli stalloni.

Durante il tragitto, un individuo tentò salire sul predellino della vettura del Presidente Carnot emettendo diverse grida.

Egli fu immediatamente arrestato. E' un socialista esaltato, le cui facoltà mentali sono indebolite.

L'arrestato fu rilasciato dopo la partenza del sig. Carnot per Pau.

(S) **Parigi**, 22. — *Camera dei deputati.* — La Camera delibera la chiusura della discussione generale sul progetto di tariffe doganali e il passaggio alla discussione degli articoli.

Si dichiara l'urgenza sul progetto suddetto.

Deloncle e Félix Faure chiedono se l'esistenza della tariffa *minimum* non sarà d'ostacolo al Governo nei negoziati per la conclusione dei trattati di commercio.

Il ministro degli esteri, Ribot, risponde che nessuno può supporre che la tariffa *minimum* restringa le prerogative del Governo. Le tariffe proposte dalla Commissione saranno un' indicazione pel Governo che cercherà di rispettare le decisioni della Camera e di portare nei negoziati tutta la desiderabile abilità. La Camera però dal canto suo deve fare opera di saviezza. (*Applausi*).

(S) **Parigi**, 22. — *Camera dei deputati.* — Ecco un sunto più completo della risposta del ministro degli esteri, Ribot, al deputato Deloncle:

« Il governo non potrà mai impegnare la Francia senza la ratifica delle Camere. Vi è chi si preoccupa di sapere se il governo abdichi ai suoi diritti costituzionali. La tariffa *minimum* non può imprigionarlo in una formula dalla quale non potrebbe uscire. Méline non intese mai d'interdire al governo il diritto di negoziare trattati. La tariffa *minimum* non avrà meno un'evidente utilità generale, se il governo negozia trattati. La Spagna applicò il sistema delle due tariffe. Il governo non s'interdice la facoltà di trattare sulla base della tariffa *minimum* in certi casi. La Camera può essere sicura che il governo non abbandonerà alcuna prerogativa dello Stato.

« Il dovere del governo è di riservare la libertà della Francia, e la politica delle mani libere è la più saggia. Il governo si è associato all'opera della Commissione e fa appello allo spirito di saviezza e di moderazione della Camera. Si è fatto appello alla fermezza ed all'abilità del governo. »

Il signor Ribot conclude promettendo di esser fermo, ma l'abilità del governo dipenderà soprattutto dalla saviezza della Camera (Benissimo).

Il Presidente del Consiglio, Freycinet, rispondendo ad osservazioni di Méline e di Peytral, dice che le dichiarazioni di Ribot sono chiarissime. La tariffa *minimum* sarà applicata alle nazioni che accorderanno vantaggi alla Francia; la tariffa *maximum* a quelle che applicheranno tariffe eccessive.

Freycinet soggiunge:

« Non rinunziamo perciò alle nostre prerogative costituzionali: il governo non può impegnarsi a non chiedere mai alle Camere la riduzione della tariffa *minimum*. (Vivi applausi). Esso non abbandonerà le sue prerogative. » (Nuovi applausi).

Dopo uno scambio di osservazioni fra vari deputati, il presidente della Commissione delle dogane, Méline, constata l'accordo fra il governo e la Commissione sulle prerogative dello Stato in materia di negoziati internazionali. Soggiunge che nessuna tariffa è immutabile. Il governo, e perfino un semplice deputato, possono domandarne la modificazione.

Peytral, giudicando esservi in tutto ciò un equivoco, domanda il rinvio del primo articolo alla Commissione delle dogane.

Il rinvio è respinto con 342 voti contro 162.

L'incidente è chiuso.

(N) **Parigi**, 22, 5,10 pom. — Si ha da Tunisi che ha avuto luogo un duello alla spada fra Massali e Carbonaro, cancelliere del Consolato d'Inghilterra, dietro un alterco seguito da vie di fatto.

Carbonaro rimase leggermente ferito al braccio destro.

(S) **Parigi**, 22 — Il presidente della Repubblica, Carnot, è giunto a Pau, dove è arrivata dalla Spagna una missione militare onde salutarlo in nome della Regina-Reggente.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 22, 1 pom. — Il generale Gresser, prefetto di questa città, ha comunicato di recente ai librai un decreto del Santo Sinodo, che proibisce la vendita e perfino la distribuzione gratuita di trattati ed opuscoli religiosi che abbiano sul frontespizio l'imagine del Salvatore.

Questa decisione è stata presa in seguito alla scoperta che quei libri, oltre agli insegnamenti religiosi, contenevano dottrine sovversive e che i nichilisti avevano ricorso a questo stratagemma per procurare la circolazione di tali opuscoli senza pericolo di impedimento della polizia.

— Un numero considerevole di ebrei in Russia si sono mostrati da ultimo desiderosi di abbracciare la fede ortodossa o quella luterana. I pastori luterani però hanno ricusato di ammetterli nella loro confessione prima dello spirare del termine di un anno di prova e i *popes* russi prima dello spirare di sei mesi.

Questa azione da parte del clero sarebbe dovuta a istruzioni date di recente dal governo russo.

(N) **Vienna**, 22, 2,20 pom. — Si ha da Pietroburgo che quindicimila persone saranno mandate dalla Russia in Siberia, non appena il tempo lo permetta.

Un terzo di questo numero consiste di prigionieri politici, delinquenti e prigionieri fuggiti; il resto delle loro mogli e famiglie che si sono offerte volontariamente di accompagnare i loro parenti in esilio.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 21. — La ripresa del lavoro è generale.

Gli operai minatori passarono la giornata nel fare dimostrazioni. Non vi fu alcun incidente.

(N) **Bruxelles**, 22, 12,45 pom. — Molte dimostrazioni ebbero luogo ieri nelle provincie. Diecimila dimostranti percorsero ieri le vie di Charleroi gridando: « Viva il suffragio universale. »

Il giornale socialista *Vooruit* sarà processato per offese al Re.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 21. — Il Gabinetto è definitivamente così costituito:

J. C. d'Abreu de Souza, presidenza e guerra.
Lopo Vaz, interno.
Mariano di Carvalho, finanze.
Moraes di Carvalho, giustizia.
Giulio di Vilhena, marina e colonie.
Conte di Valbom, affari esteri.
Franco Castellobranco, lavori pubblici.

Il programma del nuovo Gabinetto è inspirato ad una politica liberale e comprende la commutazione delle pene ai condannati politici; la libertà di stampa; grandi riduzioni delle spese per le colonie, per la guerra e pei lavori pubblici; economie nel materiale; la riduzione dei quadri dei funzionari e la conclusione dei trattati di commercio.

(S) **Lisbona**, 22. — Il pagamento dei cuponi della rendita portoghese e delle ferrovie portoghesi è asicurato pel 1° luglio p. v.

ORIENTE

(S) **Atene**, 21. — Secondo l'*Ephimeris*, il Governo incaricò, ieri, i rappresentanti greci all'estero di notificare ai governi, presso i quali sono accreditati, che lo stato normale è ristabilito a Corfù.

(N) **Londra**, 22, 2 pom. — Si ha da Teheran che a Shiraz hanno avuto luogo alcuni disordini in seguito all'arresto di un prete del luogo che ha fatto dei discorsi violenti contro gli europei e ha tentato di muovere il popolo contro di loro.

In base ad ordini ricevuti dal governo persiano il prete fu espulso a forza dalla città domenica scorsa, ma i suoi aderenti eccitarono una sommossa.

Finalmente i disordini furono fatti cessare coll'intervento della truppa, ma varie persone rimasero leggermente ferite e una donna e un fanciullo uccisi.

(N) **Vienna**, 22, 3.20 pom. — Secondo notizie da Atene il Re Giorgio ed il primo ministro Delyannis si recheranno a Corfù.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 21. — Il Re ricevette numerose deputazioni che gli presentarono regali ed indirizzi. Ricevette pure le bandiere di tutti i reggimenti che presero parte alla guerra d'Oriente. Poscia vi fu una fiaccolata.

I funerali di Giovanni Bratiano furono imponenti. Il ministro degli esteri, Esarco, vi pronunziò a nome del Governo, un' eloquentissima orazione funebre.

(S) **Vienna**, 22. — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado: « In seno al Comitato centrale dei radicali hanno luogo vive discussioni e si muovono gravi rimproveri, soprattutto al ministro dell'interno Gjaja, il cui ritiro è probabile.

« La Reggenza ed il Governo s'imputano reciprocamente la responsabilità degli ultimi avvenimenti.

« Nei Circoli radicali, si dice apertamente che la Reggenza voleva screditare il Ministero. Si prevedono cambiamenti nella composizione del Gabinetto Pasic.

« Tutti i giornali, eccettuato l'*Odjek*, attaccano il Governo. »

(S) **Vienna**, 22 — In occasione del giubileo del Re di Rumania, vi fu nella chiesa greca un servizio religioso.

Vi assistettero il gran maresciallo di Corte principe di Hohenlohe, come rappresentante dell'Imperatore, il conte Kalnoky, gli altri ministri e dignitari, tutti gli ambasciatori e gli inviati straordinari con i loro rispettivi personali, e la colonia rumena.

I membri della Legazione rumena fecero gli onori nel vestibolo della chiesa.

(N) **Vienna**, 22, 2 pom. — E smentita la voce che il governo rumeno abbia rifiutato a quello bulgaro l'estradizione del fuggiasco Rizoff.

Il governo bulgaro non ha ricevuto alcuna notificazione da Bucarest, rispetto a Rizoff.

(N) **Vienna**, 22, 5.50 pom. — Tutti i giornali, compreso il *Fremdenblatt*, dedicano articoli molto simpatici a Re Carlo di Rumenia, in occasione del suo 25° compleanno di regno, apprezzandone i meriti personali e rilevando lo sviluppo da lui dato alla politica ed alla civiltà del paese.

(S) **Bucarest**, 22. — La città è imbandierata ed in festa per il giubileo del Re.

S. M. ha ricevuto lettere autografe di felicitazione dal Re d'Italia e dagli altri Sovrani e capi di Stato.

AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 22. — La Commissione senatoriale, incaricata di esaminare il progetto di legge tendente a far garantire dal governo i depositi effettuati nelle banche ufficiali, emise parere contrario al progetto e presentò un rapporto che ne propone il rigetto.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 21. — Un proclama del Presidente Harrison apre alla colonizzazione ettari 7,200,000 della riserva indiana situata al Nord del Dakota.

(N) **Londra**, 22, 12,30 pom. — Si ha da Washington che il generale Grovesnor ed il dottor Kempster partono per l'Europa meridionale per ricercare le cause della grande emigrazione in America ed indagare se i Governi favoriscono la emigrazione di individui compromessi colla giustizia.

(S) **New-York**, 22. — La salute fisica e mentale del segretario di Stato, Blaine, è molto indebolita.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 22. — La polizia arrestò certo Conolly, fuochista, presunto autore dell'assassinio di un giovane il cui corpo mutilato fu rinvenuto chiuso in un sacco a Liverpool.

(N) **Parigi**, 22, 12,20 pom. — Un violento uragano causò ieri guasti considerevoli a Parigi e in altri dipartimenti.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 22, 2,10 pom. — In causa delle proporzioni formidabili, che va prendendo l'invasione delle locuste, il governo ha incaricato il signor Hooker, alto funzionario, di partire per l'Alto Egitto, onde prendere misure per prevenire i danni alle messi, che potrebbero produrre quegli insetti.

Il signor Wallace, direttore della Scuola agraria, è incaricato di una missione analoga nel Delta.

(S) **Oeynhausen**, 22 — Nel pomeriggio vi fu una collisione fra un treno proveniente da Osnabrueck ed un altro proveniente da Kirchlengern, il quale trasportava il personale e la scuderia del circo equestre Carré.

Parecchie persone sarebbero rimaste morte e molte ferite. Tutti i medici di Oeynhausen si sono recati sul luogo del disastro.

(N) **Parigi**, 22, 5 pom. — Si ha da Beauvais che un yacht appartenente alla famiglia Bonnart di Lille, si rovesciò in seguito ad una disgrazia.

Su dieci passeggieri, tre rimasero annegati. Il battello e i cadaveri non sono stati ancora trovati.

Movimento della Navigazione.

(S) **Porto Said**, 21. — L'*Enna*, della N. G. I. proveniente da Massaua, ha proseguito ieri per Alessandria, Napoli e Genova.

Il *Persia*, della stessa Società, proveniente da Alessandria, ha proseguito stamane per Massaua.

(S) **Singapore**, 21. — Il *Bisagno*, della N. G. I., proveniente da Bombay, prosegue per Hong-Kong.

(S) **Gibilterra**, 21. — E' arrivato da Genova il *Polcevera*, della N. G. I., diretto a New-York.

Borse e Mercati.

Roma, 22 maggio 1891.

Mercato nuovamente debole specialmente per valori che riperderono gran parte del guadagnato ieri. La Rendita però resistente ebbe affari da 94 a 94,10 per chiudere nuovamente a 94 per fine corrente. Il contante fu scambiato da 94.10 a 94,05.

S. Spirito da 464 a 463.50 senza affari. Banca Nazionale 493.50 fatto.

Le Generali con pochi affari da 357 a 356.

Le Immobiliari esordite 274 caddero gradatamente a 266 per chiudere 266 a 268.

Sempre fermo il Risanamento pagato 170 e 171 restando così ricercato.

Le Illuminazioni in ribasso da 220 a 217.

Le Banche Romane ebbero affari a 1030.

In miglioria le Azioni Banca Industriale da 464 a 467.

Pochissimo in Azioni Acqua Marcia da 1076 a 1074 e in Gaz da 782 a 779.

Qualche affare in Omnibus a 101.

Tutto il resto nominale.

Cambi in ribasso. Francia 101.65. Londra 25 40.

Piccola Borsa, ore 6,30. — Pochi affari in valori. Rendita ferma.

Rendita 94.12 a 94.15 — Generali 357 a 357.50. — Immobiliari 269 a 270 dopo 271 — Risanamento 171 a 172 — Acque 1078 — Gas 833.

BORSE ITALIANE — 22 maggio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 02	93 95	93 85	93 95
Id. fine	— —	93 97	93 90	— —
Az. Banca Nazion.	1445 —	— —	1445 —	— —
» Mobiliare	450 —	— —	449 —	449 1/2
» B. Generale	350 —	356 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	511 —	511 —	511 —	— —
» » Meridionali	688 —	687 —	686 —	688 —
» B. di Torino	— —	— —	364 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	81 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	277 (a)
» Tiberina	— —	— —	25 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	10 —	— —
» Sovvenzioni	— —	68 —	72 —	— —
» Navigaz. Gen.	326 —	321 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	75 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	— —	— —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	287 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	304 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	— —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	495 —	— —
Francia vista	101 75	101 70	101 60	101 75
Berlino id.	— —	126 67	— —	— —
Londra a 3 m.	25 75	25 42	25 41	25 42

(a) 274 273.

Parigi, 22, ore 2,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	94 23	— —
» » 3 0/0 perpetuo	93 67 (a)	93 82	— —
» » 4 1/2 0/0	104 80	104 20	— —
» italiana 5 0/0	92 45 (b)	92 55	— —
» turca	18 15	18 15	— —
» spagnuola	71 5/8	72 15	— —
» ungherese	— —	91 3/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	— —	— —
Egiziano 6 per 0/0	487 1/2	481 1/2	— —
Banca di Parigi	783 —	789 —	— —
Id. di Sconto	450 (c)	442 —	— —
Id. Ottomanna	— —	577 13/16	— —
Credito fondiario	— —	1220 —	— —
Azioni Suez	— —	2628 —	— —
Azioni Panama	31 1/4	32 —	— —
Lotti Turchi	— —	7130 —	— —
Ferr. Meridionali Ital.	— —	620 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 3/16	— —
Cambio su Londra	— —	25 20 1/2	— —

(a) 93 70 — (b) 92 25 92 50 — (c) 455 420

Parigi, 22. — La Borsa fu oggi ferma ed i valori portoghesi furono più calmi.

(N) **Parigi**, 22, 4,5 pom. (fonte italiana). — Tendenza fondi Stato continua mantenersi migliore 93,95 — 25/25 — 45/10 — 70/50 — 92,30 — 92,55 — 25/25 — 50/50 — 675 — 18,15 — 27/25 — 577 — 5/5 — 74,44 — 50/50 — 81/25 — 1/1 — 538 — 27/10 — 43 3/8 — 71 — 26,26 — 1251 — 788 — 442 — 766.

(N) **Parigi**, 22, 5.45 pom. (fonte francese). — Hanno circolato delle voci spiacevoli sopra la Società di elettricità Popp di Berlino, cagionando scosse nelle azioni della Banca di Sconto, cessate però in seguito.

I valori portoghesi più calmi. I *coupons* di Caceres furono ammessi a pagamento, come pure quelli delle ferrovie portoghesi.

Il rialzo nelle rendite francesi permette di sperare in un consolidamento e perfino in uno sviluppo del movimento di ripresa generale.

Vienna, 22 sostenuta	21	22	Londra, 22 chiusura	22	21
Mobiliare	300 75	301 12	Nuovi Cons.	95 9/16	95 13/16
R. aust. (oro)	110 79	110 70	Italiana	91 —	91 3/8
Id. (carta)	92 10	92 25	Turca	17 3/4	17 7/8
Nap. d'oro	9 36 1/2	9 37	Egiziano	94 5/8	95 —
C. Londra	118 55	118 35	Argento	44 1/4	44 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 467,000 — Ritirate st.

Berlino, 22 ferma	21	22	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	91 70	91 40	Italia	6 per 0/0
fine mese.	91 10	91 20	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	97 90	98 10	Inghilterra	4 per 0/0
Rublo	240 60	242 —	Germania	4 per 0/0
Camb. a 3 m.	20 27	20 27	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 22 maggio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . » » [illegible]
TENDENZA: ferma

Havre, 22 maggio, ore 4,05 (urg.) apertura

Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N. 1000
TENDENZA: calma — Prezzo per f. aprile L. 100,—

Cotoni - Vendite effettive . . . . . . Balle N. 300
TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 55,62

Strutto - Vendita del giorno . . . . . . Quint.
TENDENZA: riservata - Prezzo per f.m. L. 44,—

Anversa, 22 maggio, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . . . L. 65 75
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . » 65 75

Parigi, 22 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	68	10	68	40	sostenuta
Avena	19	80	20	10	sostenuta
Olio di colza	78	75	74	—	incerta
Spiriti	42	25	42	25	incerta
Zuccaro raffinato	104	50	105	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma
Via dei Lombardi N. 39

SCONFORTO

DI JULES MARY

EPILOGO.

Bérangère si è fissata di non più uscire di casa.

Perchè?

Ella attende! Essa vuol trovarsi pronta a ricevere Valentino, nel caso che questi ritorni pentito...

Un giorno, nel pomeriggio, ella sente suonare alla porta esterna del palazzo.

Bérangère corre alla finestra, e solleva la tenda per guardare.

E' lui!

Valentino è introdotto, e subito dopo un domestico lo annunzia a Bérangère, perchè Clotilde è nelle sue stanze e Daniele è all'ufficio.

— Fate entrare! — ordina la giovinetta.

La porta del salone si apre

Valentino, tutto tremante, osa appena di avanzarsi...

Egli guarda Bérangère che gli sorride come per incoraggiarlo.

Allora Valentino accorre vicino alla giovinetta, mormorando:

— Bérangère... perdono... perdono!

La fanciulla, sulle prime, non risponde.

Essa guarda il suo fidanzato con occhi sfavillanti di felicità.

Finalmente lo ha ritrovato!

Egli è pentito!

Ma se non parla, Bérangère sorride, e il suo sorriso dice che perdona.

Ma Valentino, inquieto, teme ancora di ingannarsi.

— Mi perdonate? — chiede.

— Avete dunque fiducia in me?

— Sì.

— Me lo giurate?

— Ve lo giuro.

— E non dubiterete mai più?

— Mai.

La fanciulla lo guarda in silenzio.

E ad un tratto dice:

— Aspettatemi.

Bérangère fugge via correndo, e torna poco dopo insieme a sua madre.

La espressione della sua fisonomia si è fatta triste.

— Seguitemi, Valentino! disse.

— Dove mi conducete?

Ella non risponde.

Si contenta di ripetere:

— Venite!

I due fidanzati discendono, e Clotilde li segue.

Nel cortile, la carrozza è pronta.

Le due signore vi salgono, e Bérangère fa segno a Valentino di mettersi dinanzi a lei.

Il giovinotto obbedisce.

Il sole scintilla magnifico nel cielo azzurro.

La natura è in festa.

Le due signore però non parlano.

— Dove mi conducono? pensa Valentino.

La carrozza corre rapidamente verso Vilvandran, e traversa il villaggio, passando dinanzi alla casetta un tempo abitata da Jourdan.

Bérangère, pallidissima, cogli occhi gonfi di pianto, ha guardato quella casa dell'amico della sua infanzia.

Pare che abbia dimenticato Valentino.

Giunta la carrozza al cimitero, le signore discendono.

Bérangère prende per mano il suo fidanzato, e lo trascina verso la tomba fiorita dove dorme in pace l'eroico Jourdan

Valentino non oppone resistenza.

Ha compreso!

Bérangère e Clotilde si inginocchiano, e la giovinetta non nasconde le sue lagrime.

Valentino resta in piedi. Ma dinanzi a quella tomba curva la testa commosso, ripensando — questa volta con animo sereno — a ciò che Jourdan aveva fatto.

E' Jourdan che ha sciolto quella situazione senza uscita, e che ha salvato dal disonore e dallo scandalo la famiglia D'Hautefort.

E' Jourdan che ha riabilitato Severac, poichè Valentino non avrebbe mai avuto il coraggio di denunciare Clotilde servendosi dei documenti che Lefistole aveva rubati e che Barabas gli aveva consegnato.

Ora Valentino comprende che ha avuto torto di essere geloso, e non sente più che un'immensa pietà per l'eroico giovane che, col sacrificio della sua vita, ha preparato la felicità altrui!

Intanto Bérangère prega sempre.

E mentre prega, le par di vedere sorgere dal suo sepolcro il fantasma di Pietro Jourdan a dirle:

— Ama il tuo fidanzato, Bérangère. Io so che non ti scorderai di me!

Bérangère si alza, e si volge a Valentino.

Il signor De Severac ha le lagrime agli occhi.

Bérangère gli stende la mano.

— Io vi amo! dice Valentino

E la giovinetta risponde:

— Vi amo!

. . . .

Il matrimonio fu celebrato alcune settimane dopo.

Vi assisteva Chavarot, felice della felicità di quegli esseri che amava e ai quali — con una involontaria imprudenza — aveva procurato tante amarezze.

Sulla preghiera di Valentino egli aveva riammesso in ufficio il buon Barabas.

Quando gli altri impiegati interrogano il vecchio a proposito di Lafistole, egli si ricorda di aver resistito vittoriosamente alla prefettura di polizia.

Loché — per quanto fuor di proposito — gli dà un'altra idea di se medesimo!

FINE.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

13. Decade. — Dal 1. al 10 Maggio 1890.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1890

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometri
			PRODOTTI DELLA DECADE					
1891	1,044,356 87	54,994 30	284,448 66	1,274,545 33	9,263 01	2.667,608 67	4,204 —	634 54
1890	1,071,321 60	55,191 22	257,855 28	1.277,889 27	8,793 11	2,671,050 48	4,055 —	658 71
Diff. 1891	+ 26,964 73	— 196 92	+ 26,593 38	— 3,343 44	+ 469 90	— 3,441 81	+149 —	— 24 17
			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO					
1891	11,398,084 20	553,386 18	3,403,243 20	16,174,853 77	146,731 32	31,676,298 67	4,204 —	7,534 80
1890	11,165,001 05	551,952 57	3,374,139 26	16,187,477 28	130,707 61	31,409,277 77	4,055 —	7,745 81
Diff. 1891	+ 233,083 15	+ 1,433 61	+ 29,103 94	— 12,623 51	+ 16,023 71	+ 267,020 90	+ 149 —	— 211 01

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometri
			PRODOTTI DELLA DECADE					
1891	60,193 50	1,054 70	18,079 45	81,108 90	560 75	160,997 30	995 00	161 81
1890	70,130 81	1,215 90	20,793 40	94,069 71	608 10	186,817 92	1,144 00	163 30
Diff. 1891	— 9,937 31	— 161 20	— 2,713 95	— 12,960 81	— 47 35	— 25,820 62	— 149 00	— 1 49
			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO					
1891	640,678 20	13,178 82	202,248 29	1,075,927 68	12,462 86	1,944,490 85	995 00	1,954 26
1890	698,347 88	14,915 34	230,627 04	1,245,376 89	11,951 30	2,201,218 45	1,117 79	1,969 26
Diff. 1891	— 57,669 68	— 1,736 52	— 28,382 75	— 169,449 21	+ 511 56	— 256,727 60	— 122 79	— 14 00

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	PRODOTTI DELLA DECADE 1891		1890		Differenze nel 1891		PRODOTTI DAL 1. GENNAIO 1891		1890		Differenze nel 1891	
Viaggiatori	4,281	10	3,476	60	+ 804	50	40,350	81	37,531	42	+ 2,819	39
Merci	584	50	519	35	+ 35	15	9,032	69	8,522	05	+ 510	64
Introiti diversi	28	50	23	95	+ 4	55	3,492	85	6,840	18	— 3,347	33
Totali	4,894	10	4,049	90	+ 844	20	52,876	35	52,893	65	— 17	30

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,1?	4,35	11,55	....
Pisa	8,—	8,30	....	3,30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,30	....	3,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,30	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	6,35	9,14	....	5,32	....	....	....
Marino-Albano	5,50	8,50	....	12,42	6,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,m	3,5	6,30	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,35	—	....	1,25	7,29	8,11	8,45
Pisa	6,40	—	....	10,2	11,03	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,55	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	6,50	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,50	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	6,—	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	3,25	....	6,56	....	....	....
Albano-Marino	7,20	10,30	....	3,20	7,43	....	....
Frascati	8,56	10,6	....	12,50	5,30	9,20	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	9,30a	11,25a	5,17p	....	—	—
Tivoli arr.	7,16	11,2 a	1,11p	7,3 p	....	—	—
Tivoli part.	6,1	8,54a	11,58a	4,13p	....	—	—
Roma arr.	7,47	10,41a	1,30	6,—p	....	—	—

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

DA CEDERE CAFFÈ con cinque bigliardi italiani e francesi, Via Agostino Depretis 77 B angolo via Balbo. Per trattative e schiarimenti rivolgersi presso F.lli Praga, Via Lucchesi 7. 941

IL RISTORANTE LA TRIBUNA al fine maggio si trasferisce a Piazza Montecitorio 128-129 (già locale della Farmacia Ottoni). Da vendersi a buone condizioni bancone da liquorista ed annessa scansia, tenda esterna, alcuni lampadari a gas. 911

TERRENO CINTATO affittasi a prezzi convenientissimi della superficie di mq. duemilacinquecento circa, per uso giardino, depositi materiali, scuderie ecc. sito via Sette Sale N. 24 A. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7 pom. Per le chiavi al portiere casa N. 40 S. Pietro in Vincoli. 711

IL BANCO PRESTITI Piazza Monte d'Oro 157, procederà alla vendita di tutti i pegni scaduti se non saranno rinnovati a tutto il 30 corrente. 923

TREBBIATRICE con locomobile della forza di 12 cavalli d'affittarsi per la stagione della trebbiatura. Per le trattative rivolgersi signor Marelli Sante fuori Porta Salaria 9. 934

CAVALLINO SARDO tre anni, ben ammaestrato per vettura, con paniere ottima fabbricazione, da vendere, villino Mayor, nuovo quartiere Patrizi, fuori Porta Pia. 938

FARMACIA vendesi in Roma, bene avviata di antica istituzione. Per trattative dirigersi dal signor Mansi, agente farmaceutico, Via Merulana 284. Esigesi francobollo per risposta. 945

FORESTIERE praticissimo del commercio, fornito di qualche capitale, desiderando stabilirsi su questa piazza, riceverebbe volentieri proposte serie per affari vantaggiosi e sicuri. Scrivere: Z. Z. 103, Roma.

DENARO con valori Rendita al portatore anche intestata, Azioni Obbligazioni Ferroviarie, Industriali, Municipali, Prestiti a premi, Libretti Buoni Cassa Risparmio, Polizze del Monte. Via Palermo 32 B. 918

CASSA FORTE d'occasione. Fabbrica di Vienna contro l'incendio ed infrazioni, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso Carducci, Via della Sapienza 87. 945

MILORD E POLICES di fabbrica romana da vendere, Piazza di Colonna Traiana N. 51. 911

RINVESTIMENTO Presso Assisi vendesi proprietà costituita 3 poderi olivati pomati, vigna, piccolo bosco, caccia da tordi, casa padronale, mola ad olio, in posizione prossima alla stazione. Rivolgersi al Notaio Barroni, Assisi. 951

SI RICERCA per il 1. ottobre p. v. quartiere 3, o 4, piano di 10 a 12 ambienti abitabili, pulito, buona esposizione, situazione non molto eccentrica ma tranquilla ed elevata. Prezzo dalle 120 alle 140 lire mensili. Offerte A. D. 1845 fermo posta Roma. 948

CERCASI appartamento vuoto nove o dieci camere al 1. o 2. piano, posizione centrale, esposto a mezzogiorno Scrivere subito indicando prezzo A. B. C. 12 fermo posta. 555

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis, 9 vani e cucina per Lire 120, e vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 90 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gaz, portiere. Visibili in tutte le ore, dirigersi lvi dai portieri. 950

MATRIMONIO Giovane commerciante, libero e solo, desidera contrarre matrimonio con signora o signorina, che abbia casa mobiliata e qualche rendita. Scrivere con indirizzo a P. Casabianca, Via Corallo 18 p. 3. 957

DA VENDERSI 377 sedie di ferro e 94 tavoli parimenti di ferro verniciati a canna d'India. Per vederli dirigersi ai portieri della Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 956

CERCASI APPARTAMENTO vuoto quindici camere, due cucine, bucataio, cantina. esposizione mezzogiorno non lontano Piazza Barberini e Via Nazionale alta: in un piano o due con scala interna: maggiore altezza terzo piano. Scrivere L. C. M. 20 fermo posta Roma. 555

CERCASI LOCALE ampio, anche interno, per prove di Società musicale. Dirigere offerte A. C. Pozzo delle Cornacchie N. 17. 957

DA VENDERSI scatole, barattoli, bilancie, bancone con lastra di marmo, banconcino per uso liquorista e volendo anche merce di una cessata drogheria. Rivolgersi dal sig. Aliprandi, Via Coronari N. 181 p. p. dalle ore 7 alle 9 ant. e dalle 2 1/2 alle 4 1/2 pom.

LIRE 20,000 impiegherebbensi tutte o parte per acquisto partite convenienti merci, accettansi anche proposte serie per affari che presentino probabilità riuscita. Gasparo Testa, Argentina 40. 952

D'AFFITTARSI.

VIA GIULIA 100. Otto camere e cucina al piano 1. con acqua da bere e da lavare, tutto rimesso a nuovo. Le chiavi al piano 2. 914

CAUSA PARTENZA affittasi appartamento di dieci camere e cucina, e grande salone ad uso abitazione, ufficio o banca. Tre ingressi. Prezzo mitissimo. Via Vittoria N. 54 piano primo. 917

VIA NAZIONALE 115. Undici camere e cucina al piano 3., montate colla massima proprietà, acqua, gas ed ascensore. Le chiavi dal portiere.

PIAZZA S. NICOLO DE' CESARINI Num. 5 presso Corso Vittorio Emanuele, affittasi grande locale terreno ad uso bottega. Rivolgersi al portiere N. 3. 920

VIA DE' LEUTARI 23 presso Pasquino. 1. o 2. piano d'affittarsi, pigioni ribassate, visibili ad ogni ora del giorno; le chiavi al 25; vasche da lavare con acqua di Trevi e acqua Marcia in cucina.

APPARTAMENTI senza mobili. Vicolo S. Rocco N. 9 al primo piano od al terzo piano. Scale di marmo. 935

DUE NOBILI APPARTAMENTI Corso V. E. presso piazza Gesù, con ascensore, di 20 e 14 ambienti. Esposizione mezzogiorno. Negozio nello stesso palazzo al N. 33. 937

STALLA E RIMESSA in via Clementina N. 2 A presso piazza de' Zingari, per 10 cavalli e 10 legni con acqua ed altri comodi a prezzo vantaggiosissimo. Le chiavi dal portiere. 931

GRANDI LOCALI Via Condotti N. 59, 61 A, 62 per uso di negozi, magazzini, uffici. Per informazioni rivolgersi al portiere del Palazzo Caffarelli. 949

PIAZZA DELLA PILOTTA N. 1 A. Appartamento al 3. piano esposto a mezzogiorno di camere otto, due corridoi, cucina e terrazzo. Visibile dalle ore 8 alle 11 e dalle 2 alle 6 pom. Le chiavi dal portiere. 937

QUATTRO CAMERE cucina, passetto p. p. Sei camere, cucina, terrazza esclusiva p. 4. acqua Trevi. Vicolo Gaetana 17 A. Rivolgersi al piano terzo. 751

VICOLO DELLA PACE 111. Appartamento cinque camere, acqua Marcia, gas portiere, scala marmo. — Via Cappuccini 6. Due appartamenti quattro camere e cucina ciascuno. Dirigersi portieri.

PEI FOTOGRAFI Splendida loggia con annessa camera da lavoro e camera oscura, acqua perenne. Via S. Venanzio 3 presso S. Marco. Eque condizioni. Rivolgersi al portiere. 949

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE Piazza e Via San Silvestro 81 e 85 piano 1. e mezzanino, ciascuno 5 camere e cucina affittansi separati o uniti alle botteghe sottostanti N. 86 e 87. Pigioni ribassate. Rivolgersi portiere 81.

APPARTAMENTI signorili grandi e piccoli, scuderia e rimessa sul Lungo Tevere, angolo via Pompeo Magno di fianco al nuovo Ponte Margherita. 566

VIA BABUINO N. 85 presso Piazza di Spagna, appartamento di 17 camere ben messe e ben esposte, piano 3. tutti i comodi, pigione mite.

VIA MILANO 20 piano 3., rimesse a nuovo 6 camere, camerino e cucina, esposte a mezzogiorno, acqua Marcia, scala marmo, gaz, portiere. Nel medesimo casamento ampia bottega al N. 18 A. 954

APPARTAMENTO di dieci camere cucina, varie soffitte al terzo piano del palazzo Torlonia, via Bocca di Leone. Per trattative rivolgersi all'amministrazione del Palazzo. 955

VIA UMILTÀ 35 p. 2. Nove vani e cucina con terrazza al piano, rimesso a nuovo, elegantemente decorato, scala marmo e vasche. Volendo altri locali superiori con grande cucina. 920

PIAZZA COLONNA TRAIANA N. 51. Affittansi subito appartamenti grandi e piccoli, botteghe, magazzini interni. Dirigersi portiere. 875

APPARTAMENTO VUOTO d'affittarsi dal primo giugno, in via Campo Marzio 24 p. 2. di nove camere e cucina. Esposizione mezzogiorno e ponente. Condizioni vantaggiosissime.

VIA PRINCIPE UMBERTO 23 e Via Farini 52. Appartamenti 5, 6, 7 vani e cucina, esposti a mezzogiorno, forniti di tutto, affittansi anche subito, condizioni favorevoli. 943

POSIZIONE CENTRALE Ingresso libero, cedonsi da una a tre camere, mobilio nuovo ed elegante, prezzo discretissimo, trattandosi con distinta famiglia. Via San Giacomo, angolo Corso N. 12 piano 2. nobile porta a sinistra. 943

ANZIO Villino Belvedere sulla spiaggia di ponente a cento passi dalla stazione ferroviaria. Eleganti appartamenti per villeggiatura. Rivolgersi al proprietario, in Anzio, nel villino stesso, in Roma, Galleria Margherita scala 4. int. 9. 928

VILLEGGIATURE A TIVOLI Villini completi, appartamenti separati grandi e piccoli, mobiliati o vuoti con terrazzo e giardino, presso la stazione del Tramways nella più ridente posizione. Dirigersi Roma, via Nazionale 13. 922

STIGLIANO Acque e fanghi termo-solforei. Apertura dello stabilimento 20 maggio corrente, vicinissimo a Roma ed accreditatissimo come efficacia curativa. Condotto per conto dei signori proprietari Per notizie e schiarimenti rivolgersi Farmacia Marignani, S. Carlo al Corso 315. e presso il negozio di vetture di Francesco Iacchini, assuntore dei trasporti, Via Belsiana 107. 918

PORTO SANGIORGIO Vendesi casino signorile, sul mare, con scuderia, rimessa, giardino, orto e due piccoli poderi. Il casino si compone del pianterreno e due piani superiori, circa trenta vani. Per trattative dirigersi Feliciangeli, Piazza Farnese 44.

AMENO VILLINO con casino mobiliato da vendersi. Ridente esposizione in Monte Porzio, incantevole veduta di campagna e mare. Per trattative dirigersi Ripetta 116 p. p. 933

S. MARTINO AL CIMINO ad un'ora dalla stazione di Viterbo. Soggiorno incantevole, circondato da boschi di castagno, elevato a 720 metri dal livello del mare. Appartamenti per villeggiatura nel palazzo Doria. Dirigersi in Roma, Vicolo Doria N. 6. 950

FALCONARA MARITTIMA Nella Villa Cecilia, la più bella sulla spiaggia, affittansi mobiliati palazzina padronale e altro casino libero. Ingresso elegante giardino. acquedotto, casotto bagno. Rivolgersi Antonio Levi. 917

SIENA Vasta villa ammobiliata, giardino, tre chilometri città, posizione saluberrima, affitto discretissimo. Trattative Ripetta 108, avv. Pucci-Sisti. Siena, Via Capitano 5. E. B. P. 917

BAGNI DI MARE Monte Circello. Appartamenti da affittare nell'antico palazzo baronale. Bellissima situazione. Aria ottima. Dirigersi Contini, 6, via Condotti. 939

ROCCA DI PAPA Vendonsi mq. 900 terreno con villino incompiuto (su 300 mq. esistono m. cubi 600 di muri), posizione comoda, amenissima, vicino abitato, fra Vie Madonna del Tufo, Albano e Ariccia. Scrivere: Studio Tecnico, via Sicilia 16, Roma.

IN FRASCATI Casa mobiliata con pianoforte, Viale Margherita, Scalinata Ponsi, prossima stazione. Sette camere cucina, camera da bagno, dispense, vasche, acqua da bere. Comodo entrone ed uso giardino annesso. Per trattative: Frascati, Via Gioberti N. 40, in Roma, Via Giulia N. 100 p. 2. 958

35 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 35 cent. 5 cad.

DUE VENDITE all'asta, oggi e domani ore 10, nelle case in piazza Aracoeli 11 e via di San Venanzio 15. mobilia pianoforti. tappezzerie. orologio, candelabri ecc. Il perito Ciccolini. Acquistasi mobilia.

SIGNORE E MODISTE Volete il cappello o il fondino d'ultima novità o le relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza, andate in via Frattina 93 angolo Via Belsiana, e là troverete senza fallo la vera ultima moda. 910

VENDITA QUOTIDIANA di mobilia, tappezzerie, pianoforti, orologi, candelabri stile Luigi XV puro metallo ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Ufficio d'Asta. Fannosi operazioni di compra e vendita di oggetti, mobili ed altro. 934

PER CHI NON LO SAPESSE in via Montecatini 12 e 13 si trova tutti i giorni Trippa e Zampa, Tortini di Carciofi, specialità fiorentina, nonchè eccellenti vini toscani e romani.

35 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 35 cent. 1.

GIOVANE TRENTENNE professore calligrafo, autore diversi volumi storici, avendo giornalmente tempo disponibile occuperebbesi insegnare giovanetti italiano, storia, geografia, matematiche elementari, principii francese, scherma, calligrafia e fare scritturale. Adriano, posta Roma. 936

UTILE PER TUTTI Istruzioni diverse per conservare per anni carne, pollame, pesci, uova, burro, latte, frutti ed erbaggi. Far nascere pulcini e funghi artificialmente. Più 35 ricette per fare vini nazionali, esteri ed aceti anche artificialmente. Lire 1,20 in francobolli si spediscono per posta, Cartoleria Rubbi, piazza Trevi, Roma.

DISTINTA SIGNORA vedova, patentata italiano, francese, conosce musica, passerebbe l'estate come istitutrice, dama di compagnia. Solo compenso spese viaggio. Serie referenze presso distintissime famiglie. P. Q. 190 fermo in posta Roma. 940

SI DESIDERANO una o due persone distintissime per affittare loro piccolo appartamento mobiliato con cucina libera, secondo piano di un villino col giardino. Dirigersi al portiere Via Carlo Alberto 13.

MUTUI IPOTECARI col Credito Fondiario. Allestimento completo delle pratiche occorrenti, con perizia giurata d'estimo degli immobili su cui richiedesi il mutuo. Studio Ing. L. Bagutti, Via Leopardi, Lott. G., Roma. 947

SIGNORA PATENTATA in italiano, francese, e tedesco, conosce lavori femminili, potendo dare di sè ottime referenze, desidera posto d'istitutrice o dama di compagnia. Dirigersi Ufficio Corso 44 A. 904

EX DIRETTRICE d'una scuola, dà lezioni d'italiano, francese, inglese anche a domicilio, ed istruisce le giovanette secondo il programma governativo ai seguenti prezzi anticipati: due volte la settimana L. 10 al mese; tre 15. In classe di due allievi, tre volte la settimana L. 20 al mese, ossia 10 ciascuno. Scrivere alla signora A. O. G. fermo in posta Roma. 944

SIGNORA ITALIANA cerca occuparsi per alcune ore del giorno come istitutrice o dama di compagnia. Conosce francese, tedesco e musica. Scrivere A. Z. 91, Roma. 965

PIANOFORTE VERTICALE nuovissimo di rinomata fabbrica, vendesi o affittasi a discrete condizioni. Via Veneto 79 int. 2. (Villa Ludovisi). 950

PER GLI ESAMI Preparazione celere e completa sulle materie di Tecnica e Ginnasio. Prezzi modici. esito assicurato. Rivolgersi dalle 5 alle 8 pom. al sig. Grillo, Corso Vittorio Emanuele piano 3. scala interna. 931

PENSIONE ECONOMICA particolare. Per 2 persone L. 145 mensili complessivamente; per una persona L. 78 e 83. Trattamento di famiglia, variato. Camera, lume, caffè, colazione, pranzo servizio. Via dei Mille N. 30 interno 8. 915

SIGNORA FRANCESE vedova, capacissima di dirigere una casa, abile pel commercio e pronta all'occorrenza a viaggiare, desidera occuparsi presso distinta famiglia. Ottime informazioni, posta B. C. D. Roma. 958

CASSE USATE Si acquistano casse di legno usate. Rivolgersi Galleria Scultura, 17, Piazza del Popolo.

40 ROMANZI di Dumas padre, 3 di Capefigue e 13 di diversi autori da vendere a prezzo vantaggioso. Dirigersi dal portiere Via Genova 18.

SENZA STIPENDIO Distinta signora italiana, vedova quarantenne, parlando francese, capace lavori, dirigerebbe casa sia città, campagna, estero. Dirigersi tutto giugno Maria Calicchio, Via Pontefici, 57. 951

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO e camere separate mobiliate Via degli Artisti 3. p. N. 38 presso la Via Sistina. Esposizione splendida. Prezzi discretissimi.

APPARTAMENTINO mobiliato libero, bella posizione incontro Ministero Finanze. Dirigersi via Calatafimi 18 p. 2. Negozio mobili.

AMMOBILIATO APPARTAMENTO completo perfettamente libero, primo piano, Via Principe Umberto 95, presso Via Cavour e alla Stazione. Prezzo modicissimo. Dirigersi portiere. 939

CAMERA MOBILIATA d'affittarsi con ingresso libero posta in via Rasella N. 8 piano primo. 946

PER MARITO E MOGLIE camera con due letti, uso cucina e salotto volendo. Presso piccola famiglia forestiera. Piazza Tor de' Specchi 38 N. 7 (presso il Campidoglio). 948

CAMERA E SALOTTO mobiliati a nuovo, con vista sulla strada. Via Venezia N. 9 piano secondo. 960

DUE CAMERE E SALOTTO ammobigliati bene esposti via Genova 18 p. 2. D'affittare anche separatamente. 958

VIA SISTINA 22 p. p.. Camera da letto con ingresso libero, volendo anche salotto, il tutto mobiliato elegantemente. 954

Napoli 13 Tua carissima mi rende felice. Ti amo molto assai moltissimo, consacrerò intiera mia vita adorandoti. Giuro questo mio amore sincero unico mio bene, unico pensiero. Ieri andai luogo indicato, girai cinque ore. Stai tranquilla, stimo, venero, amo te sola. Quella donna troncato ogni relazione. Scongiuroti scrivere ogni giorno. Tua lontananza mi rende triste. Ricordami sempre, eternamente tuo O. 954

Unico mio pensiero Non cerco ricchezze, ma bensì amore, fedeltà e stima il danaro non fa l'uomo felice, sia uno che l'altro mettiamo una pietra su tutto il passato mettiamoci d'accordo una buona volta che è il desiderio d'entrambi, sia questo per domenica prossima ora solita antimeridiane sarò attenderlo ora indicatami, ieri non potei andare posta perchè le mie gambe non mi permettevano più lungo il tragitto, anderò quest'oggi e farò il favore di domandarci anche Essa umilmente scusa. Prego di venire lei solo tanti baci b... sempre sua per tutta la vita. IMMUTABILE. 964

Gigante Io sono a tua disposizione dimmi il giorno e l'ora che vieni, sempre tuo BOLOGNA 966

Lylas Invece di terzera, verrò domani sera. Partita parte stasera, dispiacissimo non poterlo vedere. Penso a me; non vivo che per amarti. VIOLA. 968